



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE



GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
**2011-2012**

# FACOLTÀ DI SCIENZE DEL BENESSERE

CORSO DI LAUREA  
**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
**2011-2012**

# FACOLTÀ DI SCIENZE DEL BENESSERE

CORSO DI LAUREA  
**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**



## Indice

Facoltà di Scienze del Benessere .....	5
Commissioni di Facoltà .....	6
Docenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive .....	6
Servizio Tutorato di Facoltà .....	8
Tirocini formativi .....	9
Esami e modalità di valutazione .....	9
Prova finale .....	10
Prerequisiti e prove di ammissione .....	10
Obblighi di frequenza .....	11
Obiettivi formativi .....	12
Piano di Studi (immatricolati 2011/2012) .....	15
Offerta Didattica 2011/2012 .....	18
Crediti a scelta dello studente .....	21
Propedeuticità .....	22
Corsi del I anno .....	27
Anatomia umana .....	28
Biochimica .....	29
Biologia umana .....	31
Informatica .....	32
Lingua inglese .....	34
Lo sport nella società .....	36
Pedagogia sociale .....	37
Psicologia generale e Psicobiologia .....	38
Teoria e metodologia del movimento .....	39
Corsi del II anno .....	41
Diritto privato e legislazione sportiva .....	42
Farmacologia etossicologia applicata alle attività motorie e sportive .....	44
Patologia generale e biochimica clinica .....	46
Principi di economia politica, aziendale e di gestione delle imprese .....	48
Psicopatologia e criminologia delle attività motorie e sportive .....	50
Teoria e metodologia dell'allenamento .....	51
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali .....	52
Corsi del III anno .....	55
Gestione strutture turistico-sportive, marketing e comunicazione sportiva .....	56
Ortopedia, traumatologia, neurologia e pronto soccorso in ambito sportivo .....	57
Teoria, Tecnica e Didattica del Fitness .....	59
Teoria, Tecnica e Didattica degli sport di squadra .....	60
Igiene e nutrizione umana applicate alle attività motorie e sportive .....	62
Crediti a scelta .....	63
Alimentazione dello sportivo e dell'atleta .....	64

Giornalismo sportivo.....	65
Posturologia e kinesiologia .....	66
Preparazione atletica e pesistica .....	67
Recupero motorio in acqua.....	68
Teoria, Tecnica e Didattica del calcio.....	69
Teoria, Tecnica e didattica del tennis .....	70
Teoria, Tecnica e Didattica della scherma.....	71
Orario delle lezioni .....	73

## **Facoltà di Scienze del Benessere**

Facoltà di Scienze del Benessere

Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web:

<http://www.unimol.it/unimolise/s2magazine/index1.jsp?idpagina=50749>

### **Informazioni sui singoli Corsi di Studio della Facoltà di Scienze del Benessere**

Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive (triennale) - Classe L-22

Titolo rilasciato: Laurea in Scienze Motorie e Sportive

[http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3\\_s2ew\\_CONSULTAZIONE.mostra\\_pagina?id\\_pagina=51129](http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=51129)

Corso di laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (specialistica) - Classe LM-67

Titolo rilasciato: Laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

[http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3\\_s2ew\\_CONSULTAZIONE.mostra\\_pagina?id\\_pagina=51130](http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=51130)

### **Organizzazione della Facoltà**

#### **Preside**

Prof. Maurizio Tagliatela

0874-404856, m.tagliatela@unimol.it

#### **Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Aggregato**

Prof. Marco Marchetti

0874-404939, marco.marchetti@unimol.it

#### **Segreteria di Facoltà**

Dott. Giuseppe Lanza (Responsabile)

0874-404971, lanzap@unimol.it

Dott.ssa Maria Del Medico

0874-404764, delmedico@unimol.it

Dott.ssa Marcella Fagnano

0874-404851, fagnano@unimol.it

Fax. 0874-404763

#### **Personale ausiliario**

Sig.ra Giuseppina Vanni

0874-404967, giuseppina.vanni@unimol.it

Sig.ra Franca Evangelista

0874-404967, franca.evangelista@unimol.it

## Commissioni di Facoltà

### Tirocini

Prof.ssa Alessandra Di Cagno  
0874-404498, alessandra.dicagno@unimol.it

### Orientamento e Tutorato

Prof. Luca Refrigeri  
0874-404275, luca.refrigeri@unimol.it

### Pratiche studenti e riconoscimento crediti

Prof. Giuseppe Calcagno  
0874-404899, giuseppe.calcagno@unimol.it

### Relazioni Internazionali, ERASMUS, CADRI e Centro Linguistico di Ateneo (C.I.A.)

Prof.ssa Concettina Buccione  
0874-404492, buccione@unimol.it

### Delegato di Facoltà all'Unimol Management

Prof. Luca Refrigeri  
0874-404275, luca.refrigeri@unimol.it

### Docenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive

<b>Nominativo Docente</b>	<b>Indirizzo di posta elettronica</b>	<b>Studio: n° di telefono</b>
ANGELONI SILVIA	s.angeloni@unimol.it	0874-404444
ANTONELLI GILDA	antonell@unimol.it	0874-404489
BONAVOLONTA' VALERIO	valeriobona@hotmail.com	0874-404967
BORTONE ANTONIO	a.bortone@sstefano@it	0874-404967
BUCCI ALBERTO	albuc48@hotmail.com	0874-404967
BUCCIONE CONCETTINA	buccione@unimol.it	0874-404492
CANDELORO NICOLA	nik.candeloro@katamail	0874-404967
CARLI ALBERTO	alberto.carli@unimol.it	0874-404419
CATANIA GIORGIA	giorgia.catania@libero.it	0874-404967
CAVALIERE GUIDO	guido.cavaliere@unimol.it	0874-404967
CUOMO SANDRO (F.I.S.)	sandrocuomo@me.com	0874-404967
DI CAGNO ALESSANDRA	alessandra.dicagno@unimol.it	0874-404498
DI COSTANZO ALFONSO	alfonso.dicostanzo@unimol.it	0874-404760
GERMANO IVO STEFANO	ivostefano.germano@unimol.it	0874-404473

GIOMBINI ARRIGO	a.giombin@unimol.it	0874-404963
GUERRA GERMANO	germano.guerra@unimol.it	0874-404967
MAESTRIPIERI MARCO	marco.maestriperieri@unimol.it	0874-404967
MARCHETTI MARCO	marco.marchetti@unimol.it	0874-404939
PALLOTTA MARIA LUIGIA	pallotta@unimol.it	0874-404673
PALMIERI MICHELA SARA	michelapalm@libero.it	0874-404967
PETRONE MARIO	petrone@unimol.it	0874-404226
MASSIMO (C.A.D.R.I.)		/438/122
PETTI BRUNO	pettibruno@gmail.it	0874-404967
PIZZOLATI MICOL	micol.pizzolati@unimol.it	0874-404967
RANCAN ANTONELLA	antonella.rancan@unimol.it	0874.404516
REFRIGERI LUCA	luca.refrigeri@unimol.it	0874-404275
SALVATORI GIANCARLO	salvator@unimol.it	0874-404705
SANGIORGIO ARMANDO	dinosangiorgio@virgilio.it	0874-404967
SCAPAGNINI GIOVANNI	giovanni.scapagnini @unimol.it	0874-404774
SCHIAVONE PANNI ALFREDO	a.schiavonepanni@unimol.it	0874-404966
TAGLIALATELA MAURIZIO	m.taglialatela@unimol.it	0874-404856
TULLIO LOREDANA	loredana.tullio@unimol.it	0874-404967
VIGGIANO DAVIDE	davide.viggiano@unimol.it	0874.404967
VIGLIOTTI CRESCENZO	c.vigliotti@katamail.com	0874-404967

N.B. I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo consultabile dal sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) e devono intendersi come parte integrante della presente guida.



## **Servizio Tutorato di Facoltà**

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola nell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 509/1999 e dell'art. 53 del Regolamento Didattico di Ateneo, il servizio di tutorato.

Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Esse si propongono di assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo. A tal fine, il tutorato orienta lo studente all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, lo introduce al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.), lo aiuta nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.), lo sostiene nelle sue scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.). Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita, ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà.

## **Piani di studio**

Durante i lavori della VI Conferenza d'Ateneo del 10.12.2007, le Parti Sociali interpellate hanno espresso parere favorevole riguardo alla riprogettazione del corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive ai sensi del D.M. 270/2004, tenuto conto degli ambiti occupazionali del territorio e delle potenziali opportunità di tirocinio e di stage offerte sia dalle stesse Parti Sociali che dalle altre organizzazioni e/o aziende appartenenti al tessuto economico-sociale regionale.

Pertanto, a decorrere dall'a.a. 2008-09, il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive è stato riformato in base ai criteri previsti dal predetto D.M. 270 del 22.10.2004, non articolato in curricula formativi.

Il corso di laurea ha una durata di tre anni e si articola in insegnamenti, laboratori, attività tecnico-pratiche, tirocini e stage, ed una prova finale per un totale di 180 crediti, non articolato in curricula formativi.

Gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti all'anno accademico 2008/2009 seguiranno il piano di studi riferito al relativo anno di immatricolazione, secondo il vecchio ordinamento (DM.509/1999).

## **Tirocini formativi**

I tirocini formativi e di orientamento realizzano momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e consentono di agevolare le scelte professionali dei giovani, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Per le coorti di immatricolati relative sia all'a.a. 2011-2012 che all'a.a. 2010-2011 è previsto lo svolgimento di 625 ore di attività di tirocinio corrispondente a 25 crediti.

Entro il mese di giugno gli studenti iscritti nell'a.a. 2010-11 al I e al II anno di corso dovranno presentare alla Segreteria Didattica di Facoltà la domanda di tirocinio che verrà svolto rispettivamente al II e al III anno di corso. Sono previste due diverse tipologie di tirocinio a scelta dello studente:

- a. Tirocinio di Facoltà (lo studente affronterà un percorso formativo predisposto dalla Facoltà).
- b. Tirocinio personalizzato (lo studente potrà proporre un percorso formativo personalizzato da sottoporre all'approvazione della competente Commissione Tirocini).

Sarà cura della Commissione Tirocini predisporre l'elenco relativo alla tipologia di tirocinio assegnata al singolo studente, con l'indicazione della struttura ospitante, dei crediti e delle corrispondenti ore di svolgimento. Lo studente sarà tenuto a mettersi in contatto con la segreteria di Facoltà per espletare tutte le successive pratiche amministrative necessarie all'avvio del tirocinio stesso.

Infine, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di crediti formativi per attività pregresse certificate da enti pubblici, associazioni o federazioni riconosciute (tesseramenti, attività professionali, ecc.) che verranno valutate dalla competente Commissione Tirocini in base ad una Tabella di riconoscimento (approvata dal Consiglio di Facoltà e consultabile in bacheca o presso la Segreteria di Facoltà) al fine della verifica della conformità ai criteri previsti e alla coerenza con l'obiettivo formativo.

## **Altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti**

Gli studenti possono conseguire i crediti sostenendo:

- a) esami del Corso di Laurea al quale sono iscritti previsti come obbligatori nel loro piano di studi;
- b) esami relativi a moduli o insegnamenti non obbligatori scelti tra quelli attivati dalla Facoltà o attivati in altre Facoltà dell'Ateneo;
- c) con la partecipazione ad ogni altra attività formativa (tra cui la partecipazione a cicli seminari, convegni, laboratori, etc.) organizzata dall'Ateneo o dalla Facoltà, anche in collaborazione con altri soggetti, preventivamente sottoposta alla valutazione della struttura didattica competente.

## **Esami e modalità di valutazione**

Per quanto di pertinenza, i Regolamenti didattici dei singoli Corso di Studio disciplinano (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo) le modalità di svolgimento degli esami di profitto, ai fini dell'accertamento

dell'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai Corsi di Studio per la prosecuzione della loro carriera.

Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni tali da garantire l'obiettività e l'equità della valutazione. Ogni verifica soggetta a registrazione deve essere sostenuta soltanto successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Nell'ambito di uno stesso insegnamento, tra la data di un appello degli esami di profitto e la data del successivo appello degli esami, devono intercorrere almeno 15 giorni.

Tutte le prove orali di esame e ogni altra eventuale prova di verifica del profitto sono pubbliche.

### **Prova finale**

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea, per il conseguimento del titolo di studio, gli studenti che abbiano acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio ufficiale ad esclusione di quelli relativi alla prova finale, che saranno conseguiti con il superamento dell'esame di Laurea stesso, per un totale di 180 crediti. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato incentrato su specifiche esperienze di apprendimento sia teorico che pratico, con particolare riferimento a quelle maturate in occasione dei tirocini formativi.

### **Ammissione: requisiti consigliati/obbligatori, prove di ammissione e/o di orientamento**

Per l'a.a. 2011/12, il numero degli studenti ammissibili al corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive è fissato in n. 230 studenti, di cui n. 5 extracomunitari.

L'ammissione dei candidati al Corso di Laurea avviene secondo l'ordine di una graduatoria determinata in base all'esito di una prova selettiva e alla valutazione dei titoli di studio e di eventuali titoli sportivi, sino alla concorrenza del numero programmato.

La formazione della graduatoria avviene in base ai punteggi conseguiti nella prova scritta e nella valutazione dei titoli curriculari e sportivi. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100/100.

I candidati effettueranno inizialmente una prova scritta. Al punteggio ottenuto in questa prova si sommerà il punteggio ottenuto grazie ai titoli culturali e sportivi.

La prova scritta consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le quattro indicate, su argomenti di:

- Chimica (n. 25 quesiti);
- Biologia (n. 25 quesiti);
- Educazione motoria e sportiva (n. 20 quesiti);

Alla prova scritta verrà attribuito un punteggio massimo di 70/100 punti.

Nella valutazione delle prove si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) 1 punto per ogni risposta esatta;
- b) - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;

c) 0 punti per ogni risposta non data.

Per quanto concerne i titoli culturali, il punteggio, fino ad un massimo di punti 20/100 sarà attribuito sulla base del voto di maturità, come segue:

<b>voto diploma di scuola secondaria superiore</b>	<b>punti</b>
da 60/100	2
da 61/100 a 65/100	3
da 66/100 a 70/100	4
da 71/100 a 75/100	6
da 76/100 a 80/100	8
da 81/100 a 85/100	10
da 86/100 a 90/100	12
da 91/100 a 95/100	15
da 96/100 a 98/100	18
da 99/100 a 100/100	20

Per quanto riguarda i titoli sportivi (partecipazione a campionati provinciali, regionali, nazionali, internazionali, europei, del mondo e giochi olimpici, ecc.) il punteggio è attribuibile fino ad un massimo di n.10 punti.

La domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al I anno del corso di Laurea in Scienze Motorie ed il calendario della prova scritta sarà pubblicato sul sito web di Ateneo con apposito bando.

Coloro che risulteranno ammessi al I anno del corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive dovranno provvedere alla relativa immatricolazione entro i termini previsti. All'atto dell'immatricolazione, verrà richiesto un certificato medico di idoneità alla pratica motoria e sportiva non agonistica di validità annuale, corredato di un elettrocardiogramma. In caso di disabilità che impedisca totalmente o parzialmente lo svolgimento di specifiche attività ad elevato contenuto tecnico-addestrativo, è necessaria una certificazione medica che attesti tale condizione e nella quale venga richiesto un esonero per tali attività, o un programma di attività personalizzata.

### **Obblighi di frequenza**

Gli studenti, sia a "tempo pieno" che a "tempo parziale", hanno l'obbligo di frequenza nelle attività didattiche individuate, all'inizio di ogni anno accademico, dal Consiglio di Corso di Laurea Aggregato. In tal caso, per essere ammesso alle prove di verifica dell'acquisizione dei crediti, lo studente deve aver frequentato regolarmente i corsi e aver raggiunto almeno il 70% delle presenze alle lezioni e/o alle attività pratiche in conformità agli obblighi di frequenza di cui sopra.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dal Consiglio di Corso di Laurea per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo.

Gli insegnamenti a frequenza obbligatoria, per l'a.a. 2011/12, sono i seguenti:

- Anatomia umana (I anno)
- Fisiologia umana (II anno)
- Teoria e metodologia del movimento (I anno)
- Teoria e metodologia dell'allenamento (II anno)

### **Obiettivi formativi**

•**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): I laureati in Scienze Motorie e Sportive acquisiranno specifiche conoscenze riguardo a:**

- le caratteristiche strutturali e funzionali della macchina umana per come si esprimono nel movimento;
- e basi biochimiche del funzionamento della macchina umana e le modificazioni dei parametri biochimici a seguito dell'esecuzione di attività motorie, sia a scopo agonistico che non agonistico, nelle varie condizioni legate al sesso, all'età e al mutare delle situazioni ambientali;
- le basi biomeccaniche del movimento umano per come si evolvono e si modificano nei due sessi e nelle varie classi di età;
- i principi della misurazione e della valutazioni dei parametri psicofisiologici legati al movimento umano sia nel soggetto che pratica una attività sportiva agonistica che nel soggetto che pratica una attività motoria non agonistica a fini ludici o preventivi;
- le basi del funzionamento psicologico sia a livello individuale che di gruppo ed i condizionamenti neuropsicologici che possono interferire sulle capacità di movimento;
- le caratteristiche e il meccanismo d'azione delle principali sostanze farmacologicamente attive d'interesse in ambito motorio - sportivo, ivi comprese quelle impiegabili per il miglioramento della prestazione atletica e nella terapia della traumatologia sportiva;
- le basi fisiopatologiche delle principali malattie non trasmissibili;
- le basi biologiche, farmacologiche, legali, medico-legali ed etiche del fenomeno doping;
- i rapporti che legano sviluppo, aggressività, espressività motoria e competizione;
- i rapporti tra mondo dello sport e delle attività motorie e fenomeni di criminalità individuale e di gruppo, con enfasi sulle potenzialità preventive delle attività motorie nei confronti della devianza individuale e di gruppo, sia giovanile che adulta;
- il modello di prestazione, la preparazione fisica e l'allenamento dei principali sport individuali e di squadra;
- le nozioni civilistiche di base inerenti alle principali situazioni giuridiche, esistenziali e patrimoniali relative al fenomeno sportivo;
- i principi di economia politica, aziendale e di gestione delle imprese, di marketing e comunicazione sportiva applicati al settore delle attività motorie e sportive;
- i principi legali e medico-legali della responsabilità professionale sia in campo civile che penale e della valutazione del danno alla persona;

- una lingua comunitaria oltre all'italiano;
- le metodologie d'indagine specifiche nei diversi campi che caratterizzano le scienze motorie, da quelle utilizzate in ambito psicopedagogico, a quelle epidemiologiche, e a quelle strumentali per la valutazione delle prestazioni;
- l'utilizzazione di strumenti informatici a fine di elaborazione e comunicazione dati.

● **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):**

I laureati in Scienze Motorie e Sportive saranno in grado di:

- agire con etica e professionalità nel pieno rispetto della persona, al fine di garantirle il miglioramento delle prestazioni motorie in assenza di pratiche dannose per la salute;
- valutare le caratteristiche strutturali, funzionali e psicologiche di un individuo al fine di ottimizzare le sue prestazioni motorie sia in campo atletico e sportivo che più in generale nell'attuazione di attività motorie a finalità preventive e ludico-ricreative;
- condurre programmi di attività motoria specificamente dedicati all'età evolutiva, al fine di contribuire alla promozione di uno stile di vita attivo e ad una sana alimentazione già dalle prime fasi dello sviluppo;
- comunicare efficacemente e senza alcuna discriminazione con soggetti di entrambi i sessi e di varia età, cultura e condizioni sociali, al fine di promuovere l'etica e la cultura dell'aggregazione, ed i valori sportivi definiti dalla carta olimpica;
- interagire al meglio con altre figure professionali nell'ambito di un team collaborativo al fine di attuare programmi di attività motoria per la prevenzione di malattie ad elevato impatto sociale;
- gestire autonomamente sotto il profilo operativo e strategico piccole imprese sportive;
- acquisire e scambiare in modo efficace informazioni con altri soggetti a livello internazionale, e leggere testi e documenti di valenza internazionale a scopo di aggiornamento culturale e professionale.

● **Autonomia di giudizio (making judgements):**

I laureati in Scienze Motorie e Sportive saranno in grado di raccogliere ed interpretare i dati relativi ai vari campi del sapere interdisciplinare che caratterizzano le scienze motorie. In particolare, il laureato dovrà mostrare autonomia di giudizio relativamente all'utilità ed alle specifiche modalità di espletamento di programmi di attività motoria e sportiva, considerando i rischi ed i benefici di questa per i singoli soggetti.

● **Abilità comunicative (communication skills):**

I laureati in Scienze Motorie e Sportive sulla base di specifiche competenze tecniche e psico-pedagogiche acquisite durante il corso di studi saranno in grado di modulare le informazioni relative a:

- le caratteristiche tecniche, tattiche e regolamentari di uno sport;
- le capacità di rendimento fisico dell'individuo;
- le modalità di valutazione delle capacità coordinative e organico - muscolari;
- il ruolo sociale e preventivo della pratica sportiva sia a livello individuale che di gruppo.

Tale comunicazione potrà avvenire, oltre che mediante comunicazione interpersonale diretta, utilizzando i più avanzati strumenti tecnologici, inclusi gli strumenti telematici ed audiovisivi.

•**Capacità di apprendimento (learning skills) e accesso a studi ulteriori:**

Il Corso di studi in Scienze Motorie e Sportive fornisce agli studenti le basi per poter accedere alle classi di laurea Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM-67), Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68) e Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47). Inoltre, le competenze acquisite consentiranno ai laureati di accedere ad ulteriori percorsi di Master di I Livello variamente distribuiti sul territorio nazionale ed internazionale.

**Profili e sbocchi professionali**

I Laureati in Scienze Motorie e Sportive potranno prestare servizio in qualità di Professionisti delle attività Motorie e Sportive nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. In tali strutture essi svolgeranno attività di conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psicofisico mediante la promozione di stili di vita attivi; essi potranno inoltre condurre, gestire e valutare attività di fitness individuali e di gruppo.

Inoltre, ai sensi del D.M. 4 aprile 2011, n.139, potranno partecipare alla selezione per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a numero programmato per la formazione degli insegnanti di scienze motorie e sportive delle scuole secondarie di primo grado. Tale titolo costituisce il requisito per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo necessario per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento delle scienze motorie e sportive nelle scuole secondarie di primo grado.

## Piani di studio Piano di Studi (immatricolati 2011/2012)

### Primo anno (a.a. 2011/2012)

<b>Esame - modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Biochimica</b>	<b>6</b>	BIO/10	Di Base
<b>Biologia umana</b>	<b>6</b>	BIO/13	Di Base
<b>Anatomia umana</b>	<b>7</b>	BIO/16	Di Base
<b>Teoria e Metodologia del Movimento</b>	<b>7</b>	M-EDF/01	Di Base
<b>Lo sport nella società</b>	<b>12</b>		
Storia dello sport e dell'educazione fisica	6	M-PED/02	Di Base
Sociologia generale e dello sport	6	SPS/07	Di Base
<b>Psicologia generale e psicobiologia</b>	<b>7</b>	M-PSI/02	Caratterizzante
<b>Pedagogia sociale</b>	<b>6</b>	M-PED/01	Di Base
<b>Altre attività</b>	<b>6</b>		
Lingua inglese	3		
Idoneità informatica	3		
<b>Totale CFU I ANNO</b>	<b>57</b>		



**Secondo anno (a.a. 2012/2013)**

<b>Esame – modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Diritto privato e legislazione sportiva</b>	<b>7</b>	IUS/O2	Caratterizzante
Teoria e metodologia dell'allenamento	7	M-EDF/O2	Di Base
<b>Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali</b>	<b>8</b>	M-EDF/O2	Di Base
<b>Teoria, Tecnica e Didattica del Fitness</b>	<b>6</b>	M-EDF/O1	Di Base
<b>Economia dello sport</b>	<b>12</b>		
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Di Base
Economia e management dello sport	6	SECS-P/08	Caratterizzante
<b>Fisiopatologia clinica applicata alle scienze motorie</b>	<b>6</b>	MED/04	Caratterizzante
<b>Fisiologia umana</b>	<b>7</b>	BIO/09	Di Base
Tirocinio I	10		
<b>Totale CFU II ANNO</b>	<b>63</b>		

**Terzo anno (a.a. 2013/2014)**

<b>Esame</b>	<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive</b>	<b>6</b>	BIO/14	di Base
<b>Organizzazione delle aziende sportive</b>	<b>6</b>	SECS-P/10	Caratterizzante
<b>Criminologia dello sport</b>	<b>6</b>	MED/43	Affine/Integrativo
<b>Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra</b>	<b>6</b>	M-EDF/02	di Base
<b>Malattie apparato locomotore e traumatologia sportiva</b>	<b>6</b>	MED/33	Caratterizzante
<b>Tirocinio II</b>	<b>15</b>		
<b>Crediti a scelta</b> (acquisibili nei tre anni)	<b>12</b>		
<b>Prova finale</b>	<b>3</b>		
<b>Totale CFU III ANNO</b>	<b>60</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>180</b>		

## Offerta Didattica 2011/2012

### Primo anno, coorte 2011/2012

<b>Esame – modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Biochimica</b> (M.L. Pallotta)	<b>6</b>	BIO/10	di Base
<b>Biologia umana</b> (Doc. da definire)	<b>6</b>	BIO/13	di Base
<b>Anatomia umana</b> (G. Guerra)	<b>6</b>	BIO/16	di Base
<b>Teoria e Metodologia del Movimento</b> (A.Giombini)	<b>7</b>	M-EDF/01	di Base
<b>Lo sport nella società</b> (A. Carli)	<b>12</b>		
Storia dello sport e dell'educazione fisica (A.Carli)	6	M-PED/02	di Base
Sociologia generale e dello sport (M.Pizzolati)	6	SPS/07	di Base
<b>Psicologia generale e psicobiologia</b> (Doc. da definire)	<b>6</b>	M-PSI/02	Caratterizzante
<b>Pedagogia sociale</b> (L.Refrigeri)	<b>6</b>	M-PED/01	di Base
<b>Altre attività</b>	<b>9</b>		
Lingua inglese	6		
Idoneità informatica	3		
<b>Totale CFU I ANNO</b>	<b>58</b>		

## Secondo anno, coorte 2010/2011

Esame – modulo	CFU	SSD	Tipologia
<b>Diritto privato e legislazione sportiva</b> (L. Tullio)	7	IUS/01	Caratterizzante
<b>Teoria e metodologia dell'allenamento</b> (A. Di Cagno)	7	M-EDF/02	Caratterizzante
<b>Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali</b> (A. Di Cagno)	8		
Organizzazione degli organismi sportivi (G. Cavaliere)	2	M-EDF/02	Caratterizzante
Teoria, tecnica e didattica dell'atletica leggera (N. Candeloro)	2	M-EDF/02	Caratterizzante
Teoria, tecnica e didattica della ginnastica (A. Di Cagno)	2	M-EDF/02	Caratterizzante
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori (A. Sangiorgio)	2	M-EDF/02	Caratterizzante
<b>Principi di economia politica, aziendale e di gestione delle imprese</b> (S. Angeloni)	9		
Economia politica (A. Rancan)	3	SECS-P/01	di Base
Economia aziendale (S. Angeloni)	3	SECS-P/07	di Base
Economia e gestione delle imprese (C. Buccione)	3	SECS-P/08	Caratterizzante
<b>Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive</b> (M. Tagliatela)	6	BIO/14	di Base
<b>Patologia generale e biochimica clinica</b> (G. Scapagnini)	6		
Biochimica clinica (G. Scapagnini)	3	BIO/12	Caratterizzante
Patologia generale (Doc. da definire)	3	MED/04	Caratterizzante
<b>Psicopatologia e criminologia delle attività motorie e sportive</b> (M. Marchetti)	7		
Psicologia dello sport (Doc. da definire)	4	M-PSI/07	Affine/Integrativo
Criminologia (M. Marchetti)	3	MED/43	Affine/Integrativo
<b>Tirocinio I</b>	12		
<b>Totale CFU II ANNO</b>	<b>62</b>		

**Terzo anno, coorte 2009/2010**

<b>Esame – modulo</b>	<b>CFU</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Gestione strutture turistico sportive, marketing e comunicazione sportiva</b> (G. Antonelli)	<b>8</b>		
Organizzazione aziendale (G. Antonelli)	4	SECS-P/10	Caratterizzante
Marketing e comunicazione sportiva (C. Buccione)	4	SECS-P/08	Caratterizzante
<b>Ortopedia, traumatologia, neurologia e pronto soccorso in ambito sportivo</b> (A.Schiavone Panni)	<b>6</b>		
Malattie apparato locomotore e traumatologia sportiva (A. Schiavone Panni)	3	MED/33	Caratterizzante
Neurologia (A. Di Costanzo)	3	MED/26	Caratterizzante
<b>Teoria, tecnica e didattica per il fitness</b> (Doc. da definire)	<b>7</b>	M-EDF/01	Caratterizzante
<b>Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra</b> (A. Di Cagno)	<b>6</b>		
Teoria, tecnica e didattica della pallacanestro (A. Bucci)	2	M-EDF/02	di Base
Teoria, tecnica e didattica della pallavolo (Doc. da definire)	2	M-EDF/02	di Base
Teoria, tecnica e didattica del rugby (C. Vigliotti)	2	M-EDF/02	di Base
<b>Igiene e nutrizione umana applicate alle attività motorie e sportive</b> (S.Salvatori)	<b>6</b>		
Igiene generale e applicata (G.Ponzio)	3	MED/42	di Base
Nutrizione umana (G. Salvatori)	3	MED/49	Affine/Integrativo
<b>Tirocinio II</b>	<b>13</b>		
<b>Crediti a scelta</b> (acquisibili nei tre anni)	<b>12</b>		
<b>Prova finale</b>	<b>3</b>		
<b>Totale CFU III ANNO</b>	<b>61</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>180</b>		

## Crediti a scelta dello studente

Alimentazione dello sportivo e dell'atleta (G. Salvatori)	3	MED/49
Giornalismo sportivo (I.S. Germano)	3	SPS/08
Posturologia e kinesiologia (A. Bortone)	3	MEDF/02
Preparazione atletica e pesistica (B. Petti)	3	MEDF/02
Recupero motorio in acqua (M.S. Palmieri)	3	MEDF/02
TTD del calcio (M. Maestripieri)	3	MEDF/02
TTD del tennis (V. Bonavolontà)	3	MEDF/02
TTD della scherma (FIS - S. Cuomo)	3	MEDF/02

**Oltre ai suddetti insegnamenti non curricolari offerti dalla Facoltà, lo studente potrà effettuare la sua scelta anche tra gli insegnamenti impartiti nell'Ateneo molisano ed in altre Università, dando preferenza a quelli appartenenti agli stessi settori scientifico disciplinari o affini curricularmente impartiti nella Facoltà, purché coerenti con il percorso formativo intrapreso.**

## Propedeuticità

Per ciascun Piano di Studi sono definite le propedeuticità da rispettare. Le propedeuticità sono le conoscenze pregresse che obbligatoriamente devono essere state accertate per poter proseguire nella carriera curricolare e sostenere determinati esami. Queste sono specificate, distinte tra vecchio e nuovo ordinamento didattico, nelle seguenti tabelle:

### Propedeuticità Nuovo ordinamento didattico (D.M. 270/2004) a.a. 2011/12

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver superato l'esame di:
Anatomia umana	Biochimica Biologia umana
Fisiologia umana	Anatomia umana
Fisiopatologia clinica applicata alle scienze motorie	Fisiologia umana
Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive	Fisiopatologia clinica applicata alle scienze motorie
Malattie apparato locomotore e traumatologia sportiva	Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive
Criminologia dello sport	Psicologia generale e psicobiologia
Teoria e metodologia del movimento	Anatomia umana
Teoria e metodologia dell'allenamento	Teoria e metodologia del movimento
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali	Teoria e metodologia dell'allenamento
Teoria, tecnica e didattica del fitness	Teoria e metodologia dell'allenamento
Organizzazione delle aziende sportive	Economia dello sport

**Propedeuticità Nuovo ordinamento didattico (D.M. 270/2004) coorte  
immatricolati a.a. 2010/11**

<b>Per sostenere l'esame di:</b>	<b>Bisogna aver superato l'esame di:</b>
Anatomia umana	Biochimica e biologia umana
Fisiologia umana	Anatomia umana
Patologia generale e biochimica clinica	Fisiologia umana
Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive	Patologia generale e biochimica clinica
Ortopedia, traumatologia, neurologia e pronto soccorso in ambito sportivo	Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive
Igiene e nutrizione umana applicate alle attività motorie e sportive	Farmacologia applicata alle attività motorie e sportive
Psicopatologia e criminologia delle attività motorie e sportive	Psicologia generale e psicobiologia
Teoria e metodologia del movimento	Anatomia umana
Teoria e metodologia dell'allenamento	Teoria e metodologia del movimento Fisiologia
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali	Teoria e metodologia dell'allenamento
Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	Teoria e metodologia dell'allenamento
Teoria, tecnica e didattica delle attività per il tempo libero e il fitness	Teoria e metodologia dell'allenamento
Gestione delle strutture turistico-sportive, marketing e comunicazione sportiva	Principi di economia politica, aziendale e di gestione delle imprese



## Propedeuticità Vecchio ordinamento didattico (D.M. 509/99)

<b>Per sostenere l'esame di:</b>	<b>Bisogna aver superato l'esame di:</b>
Farmacologia e tossicologia applicata alle attività sportiva	Biologia umana, propedeutica biochimica, biochimica generale, biochimica speciale, fisiologia umana e anatomia umana.
Patologia generale e fisiopatologia	Biologia umana, Propedeutica biochimica, Biochimica generale, Fisiologia umana e Anatomia umana.
Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva 1	Teoria e metodologia del movimento umano
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie di gruppo, ricreative e del tempo libero	Teoria e metodologia dell'allenamento
Teoria, tecnica e didattica dell'atletica leggera	Teoria e metodologia dell'allenamento
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori	Teoria e metodologia dell'allenamento
Organizzazione del lavoro	Elementi di organizzazione aziendale
Neurobiologia e neurofisiopatologia	Biologia umana, fisiologia umana e anatomia umana
Medicina sportiva, traumatologia e pronto soccorso	Fisiologia umana e anatomia umana
Fisiologia della nutrizione	Fisiologia umana
Alimentazione e nutrizione umana	Fisiologia umana
Principi di teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi	Teoria e metodologia dell'allenamento
Tecnica e didattica della pallacanestro	Teoria e metodologia dell'allenamento
Organizzazione delle aziende turistico-sportive	Elementi di organizzazione aziendale
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Psicologia generale e psicologia dell'età evolutiva
Teoria e metodologia dell'attività motoria compensativa e adattata 1	Teoria e metodologia dell'allenamento

Psicologia e comportamento organizzativo	Psicologia generale
Tecnica e didattica di altri giochi di squadra	Teoria e metodologia dell'allenamento
Diagnostica per immagini applicata alle attività motorie e sportive	Fisiologia umana e anatomia umana
Biochimica clinica applicata alle attività motorie e sportive	Propedeutica biochimica, biochimica generale, biochimica speciale
Economia e gestione delle strutture turistico-sportive	Elementi di organizzazione aziendale
Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva 1	Teoria e metodologia del movimento umano
Principi, metodi e tecniche della valutazione e della rieducazione neuropsicomotoria	Neurobiologia e neurofisiopatologia
Teoria e metodologia dell'attività motoria compensativa e adattata 2	Teoria e metodologia dell'attività motoria compensativa e adattata 1
Teoria e metodologia dell'attività motoria e dell'età evolutiva 2	Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva 1
Psicologia dell'età evolutiva	Psicologia generale



## **Corsi del I anno**

# Anatomia umana

Prof. Germano Guerra

## Obiettivi

**OBIETTIVI GENERALI:** Conoscere le modalità di studio del corpo umano nonché le relative basi teoriche e culturali. Imparare a riconoscere le caratteristiche morfologiche e funzionali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule dell'organismo umano da un punto di vista sia macroscopico che microscopico nonché i loro principali correlati morfologici, anatomico - topografici, anatomico-radiologici e anatomico clinici.

**OBIETTIVI SPECIFICI:** lo studente sarà in grado di:

- Riconoscere con sicurezza le varie ossa e la rispettiva anatomia di superficie;
- Identificare i diversi tipi di articolazione ed il relativo grado di mobilità;
- Comprendere la biomeccanica funzionale delle varie strutture muscolari.

## Contenuti

Caratteristiche fondamentali dei principali tessuti con particolare riferimento al tessuto osseo ed al tessuto muscolare. Principi di anatomia generale: leggi dell'anatomia. Criteri di costruzione del corpo umano: anatomia di superficie, anatomia descrittiva, topografica e sistematica, regioni del corpo umano, terminologia anatomica, piani ed assi di riferimento. Nozioni generali sull'apparato locomotore: introduzione allo studio dell'osteologia, dell'artrologia e della miologia. Cenni di embriologia e sviluppo delle ossa, delle articolazioni e dei muscoli principali. Architettura generale, anatomia di superficie, sistematica, descrittiva, topografica, radiologica e funzionale con elementi di biomeccanica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli delle seguenti regioni dell'apparato locomotore: Cranio, Tronco (rachide e gabbia toracica), Cingolo scapola-re, Arto superiore (braccio, avambraccio, mano), Cingolo pelvico, Arto inferiore (coscia, gamba, piede). Cenni di anatomia descrittiva e funzionale dei seguenti apparati: 1. Apparato cardiovascolare. 2. Apparato respiratorio. 3. Apparato digerente. 4. Apparato urinario. 5. Sistema Endocrino. 6. Apparato genitale maschile e femminile. 7. Sistema Nervoso Centrale e Sistema Nervoso Periferico. 8. Organi di senso.

## Testi Consigliati

MONTAGNANI, GUERRA, ET AL. *Anatomia Umana Normale*, Idelson Gnocchi, Napoli, 2007.

PALASTANGA ET AL. *Anatomia del movimento umano*, Masson, Milano, 2007.

NETTER, *Atlante di anatomia umana*, Masson, Milano, 2007.

KAPANDJI, *Fisiologia articolare*, Monduzzi, Bologna 1994.

PETRA KOPF-MAIER, *Anatomia Umana Atlante di Wolf Heidegger*, EdiErmes, Milano 2004.

# Biochimica

Prof.ssa Maria Luigia Pallotta

## Obiettivi

Il modulo di Biochimica umana ha la finalità di far conoscere agli studenti la struttura, la funzione e le trasformazioni delle molecole di interesse biologico che sono alla base del funzionamento del nostro organismo, di far acquisire un metodo critico nello studio e padronanza dei nessi tra gli argomenti presentati, di allineare i contenuti delle lezioni alle necessità del corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive.

## Contenuti

Introduzione alla Biochimica. Atomi, configurazione elettronica, il legame chimico. Struttura delle molecole Nomenclatura chimica. Stato di ossidazione. L'equazione chimica. Energia, velocità delle reazioni ed equilibrio chimico. Teoria acido-base, pH e soluzioni tampone. La concentrazione: molarità. Rappresentazione e classificazione dei composti organici. Alcoli, aldeidi e chetoni, ammine, acidi carbossilici, molecole cicliche ed eterocicliche di interesse biochimico. Architettura biomolecolare della materia vivente. Carboidrati: monosaccaridi (aldosi e chetosi), strutture cicliche, derivati dei monosaccaridi: esteri fosforici, amminozuccheri. Disaccaridi. Oligosaccaridi. Polisaccaridi. Struttura molecolare e proprietà dei lipidi. Acidi grassi. Triacilgliceroli. Glicerofosfolipidi. Sfingolipidi. Colesterolo. Fluidità e asimmetria delle membrane biologiche. Aminoacidi. Struttura degli  $\alpha$ -aminoacidi. Proprietà delle catene laterali degli aminoacidi. I peptidi e il legame peptidico. Basi azotate: struttura delle pirimidine (timina, uracile, citosina) e delle purine (adenina e guanina) legame  $\beta$ -N-glicosidico, nucleosidi mono, di e trifosfati; legame estereo e anidridico, nucleotidi ciclici. Polinucleotidi. Legame 3'-5' Fosfodiesterico. Proteine come biopolimeri informativi. Livelli strutturali delle proteine. Gli enzimi. Definizione di apoenzima, cofattore, coenzima, gruppo prostetico, oloenzima, zimogeno. Classificazione degli enzimi. Isoenzimi. Fattori che influenzano l'attività degli enzimi (pH, T, concentrazione del substrato, modificazioni covalenti). L'equazione di Michaelis-Menten. Il grafico di Lineweaver-Burk. Enzimi allosterici. Inibizione dell'attività degli enzimi. Introduzione al metabolismo. Il metabolismo cellulare è organizzato in vie metaboliche. Le cellule depositano ed utilizzano energia sotto forma di ATP. Anabolismo e catabolismo. Ruolo svolto dal  $\text{NAD}^+$  e dal FAD. Equilibrio dinamico degli intermedi metabolici. Regolazione del metabolismo. Metabolismo dei carboidrati. La glicolisi e sua regolazione. Glicogenosintesi. Glicogenolisi. Regolazione della glicemia. Via del pentoso fosfato. Gluconeogenesi e sua regolazione. Metabolismo dei lipidi. Carnitina e trasporto degli acidi grassi nel mitocondrio. Beta-ossidazione. Corpi chetonici. Deaminazione degli aminoacidi. Reazioni di transaminazione. Ciclo dell'urea. Cenni sulla biosintesi delle basi puriniche e pirimidiniche. Decarbossilazione ossidativa

dell'acido piruvico. Ciclo di Krebs. Reazioni anaplerotiche. Fosforilazione ossidativa e sintesi di ATP.

### **Testi Consigliati**

M. Stefani , N. Taddei Chimica, Biochimica e Biologia Applicata, Zanichelli ed. 2004

M. V. Catalani, I. Savini, P. Guerrieri, L. Avigliano. Appunti di Biochimica per le lauree triennali, Piccin ed. 2008

P. Champe, R. Harvey, D. Ferrier Le basi della Biochimica Zanichelli ed.2006

Mahews, Van Holde, Ahern Biochimica; Casa Editrice Ambrosiana

Garrett, Grisham Biochimica con aspetti molecolari della biologia cellulare; Zanichelli ed.

Materiale didattico specifico distribuito dal docente durante il corso.

# Biologia umana

Docente da definire

## Obiettivi

Il modulo di Biologia umana ha la finalità di far conoscere agli studenti i principi generali di biologia cellulare e di allineare i contenuti delle lezioni alle necessità del corso di laurea in Scienze Motorie.

## Contenuti

- 1) Livelli di organizzazione della materia vivente: virus, cellula procariotica ed eucariotica.
- 2) La chimica della vita: struttura e proprietà dell'acqua; le proteine; gli acidi nucleici; l'ATP.
- 3) Organizzazione della cellule eucariotica: la membrana cellulare e sue specializzazioni, citoscheletro e motilità cellulare, organuli citoplasmatici (nucleo, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, lisosoma, apparato del Golgi, mitocondrio).
- 4) L'informazione genetica: duplicazione, trascrizione e traduzione.
- 5) Attività cellulari: ciclo cellulare, divisione mitotica, divisione meiotica. Il significato evolutivo della meiosi, formazione dei gameti, fecondazione e determinazione del sesso.
- 6) Principi base di genetica: Concetto di carattere dominante e recessivo. Leggi di Mendel. Malattie legate ai cromosomi somatici e all'X.

## Testi Consigliati

Chieffi et al., Biologia e genetica, terza edizione EdiSES.



# Informatica (Idoneità Informatica)

A cura del C.A.D.R.I.

## Obiettivi

L'obiettivo generale dell'insegnamento, finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL, è di contribuire all'alfabetizzazione informatica di massa. L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale, che certifica le conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma (da solo o in rete). Nello specifico l'obiettivo dell'insegnamento è diretto a:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica sia di chi già fa parte della forza-lavoro sia di chi aspira ad entrarvi ;
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer, consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione;
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;
- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione.

## Contenuti

La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 esami riguardanti i seguenti argomenti:

1. Concetti di base dell'ICT;
2. Uso del computer e gestione dei file;
3. Elaborazione testi;
4. Fogli elettronici;
5. Uso delle basi di dati;
6. Strumenti di presentazione;
7. Navigazione e comunicazione in rete.

I programmi dei singoli moduli d'esame sono dettagliati in un documento denominato Syllabus disponibile sul sito ufficiale del progetto Ecdl ([www.ecdl.it](http://www.ecdl.it)).

## Testi Consigliati

Dispense del docente.

Contenuti didattici disponibili sulla piattaforma elearning.

Qualsiasi libro di testo relativo alla certificazione ECDL su cui è apposto, in copertina, il logo ECDL con la scritta "Materiale didattico validato da AICA" e che faccia riferimento alla versione 5.0 del syllabus.

**Avvertenze:** L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione" promosso dall'Università degli

Studi del Molise e gestito dal C.A.D.R.I., (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica). Il Progetto prevede, in particolare, la partecipazione al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL, alla quale vengono attribuiti 3 CFU.

Per sostenere gli esami, il candidato deve essere in possesso di una speciale tessera, detta **Skills Card (che ha una valenza di 3 anni)**, sulla quale sarà registrato il superamento degli stessi.

Per lo svolgimento degli esami, che possono essere sostenuti dagli studenti in una o più sessioni, gli studenti devono recarsi presso i Test Center dell'Ateneo ubicati presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli e Pesche.

L'organizzazione dei suddetti esami è gestita di concerto con l'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, che rappresenta l'Italia nel CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies).

La partecipazione all'iniziativa è gratuita per gli studenti, a meno dei costi relativi ad eventuali ripetizioni degli esami non superati.

Il percorso formativo dell'insegnamento prevede 30 ore di attività articolate in:

- 15 ore di lezioni frontali;
- 15 ore di esercitazioni in laboratorio.

Gli studenti avranno a disposizione una piattaforma e-learning attraverso la quale potranno accedere ad un corso on-line appositamente realizzato.

I docenti, oltre alle lezioni frontali e al supporto per lo svolgimento delle esercitazioni, garantiranno 30 ore di tutorato on-line per l'assistenza agli studenti tramite la piattaforma e-learning. Le attività didattiche si terranno presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli, Isernia e Pesche.

Lo studente può sostenere gli esami dopo aver effettuato la prenotazione utilizzando uno specifico servizio web, accessibile all'indirizzo [www.cadri.unimol.it/fad](http://www.cadri.unimol.it/fad) tramite le credenziali fornite all'atto dell'immatricolazione.

La prenotazione o la cancellazione ad un esame devono essere effettuate entro 5 giorni dalla data d'esame.

Il sistema di prenotazione permette di scegliere la sede, la data e l'orario.

Lo studente deve obbligatoriamente presentarsi nell'orario scelto, altrimenti non potrà più sostenere l'esame nella stessa sessione.

L'assenza ingiustificata alla sessione di esame prenotata comporta la sospensione del diritto a sostenere gli esami nei due mesi successivi dalla data dell'assenza. Nell'eventualità in cui l'assenza sia giustificabile, lo studente dovrà presentare idonea documentazione o certificazione da consegnare al C.A.D.R.I.

Qualora uno studente fosse già in possesso dell'ECDL, potrà presentare richiesta di convalida, in bollo, presso le Segreterie Studenti, allegando la relativa certificazione.

# Lingua inglese

Insegnamento a cura del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.)  
Livello B1

## Obiettivi

Il corso è rivolto agli studenti che hanno una conoscenza già acquisita dell'inglese (A2) e che quindi possono comprendere situazioni di comunicazione, seppur poco complesse.

Il ciclo di lezioni ed esercitazioni ha l'obiettivo di sviluppare le abilità produttive e ricettive finalizzate al raggiungimento del livello B1 o soglia, così definito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

## Contenuti

### Obiettivi comunicativi

- Comprendere testi scritti, e in particolare:
  - essere capaci di estrarre le informazioni più rilevanti
- Comprendere testi orali, e in particolare:
  - essere capaci di estrarre da un testo orale le informazioni più rilevanti
- Esprimersi oralmente, e in particolare:
  - narrare al presente, al passato o al futuro
  - descrivere delle situazioni riguardanti la famiglia, il lavoro, la scuola o il tempo libero
  - esprimere un'opinione (attraverso semplici forme sintattiche)
  - fornire degli argomenti a supporto delle proprie opinioni (attraverso semplici forme sintattiche)
  - dare e chiedere informazioni
  - comunicare al telefono
  - scusarsi
  - chiedere e dare consigli
- Scrivere brevi testi, e in particolare:
  - raccontare al presente, al passato o al futuro
  - descrivere delle situazioni riguardanti la famiglia, il lavoro, la scuola o il tempo libero
  - scrivere lettere

### Contenuti grammaticali

I verbi:

- Tempi verbali
  - past simple
  - future – will
  - future – going to
  - future – present continuous

- present perfect
- past continuous
- passive forms
- Verbi modali
  - must & mustn't
  - (don't) have to
  - can & can't
  - should / ought to

Gli aggettivi:

- aggettivi comparativi
- aggettivi superlativi

La morfologia nominale:

- La composizione delle parole

La sintassi:

- Pronomi relativi
- La struttura delle frasi
- Le frasi ipotetiche

Contenuti lessicali

- tempo meteorologico, vita quotidiana, *hobbies*, vestiti, paesi, mezzi di trasporto, negozi, cibo, lavoro, la casa ecc.

Terminologia relativa alle discipline inerenti il corso di laurea

## **Bibliografia**

D. Rea, T. Clementson, English Unlimited, Intermediate - Coursebook with E-Portfolio, Cambridge University Press, 2011.

M. Baigent, N. Robinson, English Unlimited, Intermediate - Self-Study Pack (Workbook with DVD-ROM), Cambridge University Press, 2011.

Michael Swan, Katrin Walter e Daniela Bertocchi, *The Good Grammar Book for Italian Students with CDrom*, Oxford University Press, 2010.

Sue Ireland and Joanna Kosta, *Vocabulary for PET with answers*, Cambridge University Press, 2008.

## Lo sport nella società

Prof. A. Carli (Coordinatore), Prof.ssa M. Pizzolati

Modulo A: Storia dello sport e dell'educazione fisica (Prof. A. Carli)

Modulo B: Sociologia generale e dello sport (Prof.ssa M.Pizzolati)

### Obiettivi

Si intende fornire agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze dettagliate sui rapporti fra sport, storia e società in una complessità capace di illustrare motivi, temi e legami non subito immediati. Questi legami sono comunque determinanti nell'individuazione di un percorso evolutivo che alla storiografia leghi la componente sociologica e consideri gli intrecci fra le tappe storiche fondamentali dell'argomento trattato e loro ricaduta sociale nella quotidianità contemporanea.

### Contenuti

Il corso si divide in due moduli. Il modulo di Storia dell'educazione fisica e dello sport assolve al compito di delineare un percorso capace di toccare le vicende salienti dell'iter compiuto dall'attività fisica sportiva e motoria in genere, con particolare riferimento all'antichità e al secolo XIX. Il modulo di Sociologia generale e dello sport mira invece a fornire agli studenti gli strumenti per leggere in chiave critica alcuni fenomeni della società contemporanea, con riferimento particolare allo sport. Il modulo più prettamente storico toccherà in particolar modo il rapporto fra i concetti di popolo, nazione e sport. Il modulo sociologico toccherà i seguenti temi: autori scelti e concetti chiave per una lettura critica dei fenomeni sociali e sportivi nella società contemporanea; pratiche sociali sportive tradizionali ed emergenti e integrazione sociale.

### Testi Consigliati

MODULO STORICO: dispensa delle lezioni (a disposizione presso la copisteria del Polifunzionale II), per la parte scritta dell'esame di valutazione, uno dei volumi indicati dal docente durante il corso e uno dei testi letterari indicati nella pagina web del docente coordinatore, per quanto riguarda l'eventuale esame orale.

MODULO SOCIOLOGICO: V. Cesareo, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 2003 (capitolo primo); R. Ferrero Camoletto, *Oltre il limite. Il corpo tra sport estremi e fitness*, Il Mulino, Bologna, 2005. Si richiede, inoltre, la lettura di un volume o di alcuni articoli incentrati su ricerche di taglio empirico, da scegliersi nell'ambito di una lista fornita dalla docente a inizio semestre.

# Pedagogia sociale

Prof. Luca Refrigeri

## Obiettivi

Il corso ha la finalità di far acquisire allo studente conoscenze circa: la pedagogia sociale come scienza dell'educazione, il valore educativo dello sport e delle scienze motorie; il sistema dell'istruzione e della formazione italiano e la formazione lungo tutto l'arco della vita; i benefici dell'educazione, in particolare quella motoria e sportiva, sull'uomo e sulla società; l'efficacia degli apprendimenti in gruppo e del lavoro di gruppo con particolare riferimento ai contesti sportivi.

## Contenuti

1. la pedagogia sociale e la sua identità scientifica;
2. le finalità della pedagogia nella società contemporanea;
3. la società della conoscenza e la formazione lungo tutto l'arco della vita;
4. i bisogni educativi e formativi dell'attuale società e il ruolo dello sport;
5. il sistema dell'istruzione e della formazione italiano: lo sport agenzia educativa;
6. l'utilità della pedagogia e dello sport nel contesto sociale multiculturale;
7. l'educazione motoria e la pratica sportiva nel sistema dell'istruzione e della formazione;
8. il ruolo sociale ed economico dello sport: benessere mentale, fisico e social
9. il lavoro di squadra: le dimensioni fondamentali del gruppo di lavoro.

## Testi Consigliati

Refrigeri L., *Utilità e virtù: una dicotomia dell'educazione*, Pensa, Lecce, 2011.

Isidori E., *La pedagogia dello sport*, Carocci, Roma, 2009.

Refrigeri L. (a cura di), *Sport e razzismo. Il ruolo dell'educazione*, Pensa Multimedia, Lecce, 2011.

Milani L., (a cura di), *A corpo libero. Sport, animazione e gioco*, Mondadori Education, Milano 2010.

Durante il corso saranno indicate le parti dei testi da studiare oltre gli altri riferimenti bibliografici per gli approfondimenti.

**Avvertenze:** Gli elementi della valutazione sono costituiti da una prova scritta ed una orale. Entrambi le prove si svolgeranno nello stesso giorno, o in più giorni, in relazione al numero degli studenti iscritti ad ogni singolo appello di esame. Durante il corso sono previste prove intermedie, scritte, che sostituiscono la prova scritta; è sempre previsto un colloquio finale.

# Psicologia generale e Psicobiologia

Docente da definire

## Obiettivi

Il modulo di Psicologia prevede lo studio delle nozioni basilari delle funzioni cognitive, approfondendo nello specifico il controllo dell'azione. Il modulo di Psicobiologia dell'età evolutiva focalizzerà l'attenzione sugli aspetti psicobiologici e psicofisiologici dello sviluppo cognitivo, approfondendo il contributo dei fattori biologici e ambientali. In entrambi i moduli verranno trattate le strutture anatomiche che sottendono i processi cognitivi e i disturbi relativi a patologie cerebrali.

## Contenuti

Psicologia: Metodi di studio della psicologia e delle neuroscienze cognitive, Sensazione e percezione, Attenzione e coscienza, Emozione e motivazione, Apprendimento e memoria, Linguaggio, Pensiero e intelligenza, Ragionamento, Decisione, Il sistema motorio, Il controllo celebrale del movimento, Progettazione ed esecuzione del movimento.

Psicobiologia dell'età evolutiva: Metodi di studio, Le neuroscienze cognitive dello sviluppo, Sviluppo delle funzioni sensoriali e cognitive in relazione all'attività del sistema nervoso, Funzioni sensoriali e cognitive nel feto, Lo sviluppo delle funzioni visive e acustiche, Lo sviluppo delle capacità mnestiche, del linguaggio e del riconoscimento dei volti, Ruolo dell'esperienza e periodi critici nello sviluppo, Effetti a breve e a lungo termine delle cure parentali sullo sviluppo, Sviluppo e plasticità.

Il corso prevedrà la lettura di articoli scientifici di argomenti correlati al modulo di insegnamento.

## Testi Consigliati

Zorzi, Girotto. Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, 2007.

Gazzaniga, Ivry, Mangun. Neuroscienze cognitive. Zanichelli, 2005. Cap. 4, 11, 15.

Beradi, Pizzorusso. Psicobiologia dello sviluppo. Laterza, 2007.

# Teoria e metodologia del movimento

Prof. Arrigo Giombini

## Obiettivi

Fornire i fondamenti teorici e metodologici relativi al controllo e all'apprendimento del movimento umano anche nelle sue fasi evolutive.

## Contenuti

Nomenclatura delle parti esterne del corpo umano, assi e piani del corpo, atteggiamenti, posizioni con i diversi rapporti, classificazione delle posizioni.

Classificazione delle attività motorie e sportive.

Obiettivo dell'educazione motoria e fattori che determinano lo sviluppo del comportamento motorio.

Capacità ed abilità: definizione, differenze e analogie.

Classificazione delle abilità. Abilità a carattere ciclico ed aciclico.

Capacità motorie. Capacità condizionali o organico muscolari e capacità coordinative.

L'apprendimento motorio. Differenze tra prestazione ed apprendimento.

Definizione degli obiettivi e caratteristiche dell'allievo: motivazione, esperienze pregresse, capacità, stadio attuale dell'apprendimento. Gli stadi dell'apprendimento.

Valutazione dei progressi dell'allievo.

Elaborazione dell'informazione e presa di decisione. Il tempo di reazione.

I sistemi di controllo del movimento. Controllo a circuito chiuso. Il feedback durante l'esperienza di apprendimento. Controllo a circuito aperto. La teoria del programma motorio e programmi motori generalizzati.

Potenziare l'esperienza di apprendimento: l'assistenza agli allievi.

I test di valutazione motoria.

## Testi Consigliati

Richard A. Schmidt, Craig A. Wrisberg, *Apprendimento Motorio e Prestazione*, Società Stampa Sportiva, 2000.

Dario Colella, *Competenze Motorie e Processo di Valutazione*, Edizioni Pensa MultiMedia, 2003.





**Corsi del II anno**

# **.Diritto privato e legislazione sportiva**

Prof.ssa Loredana Tullio

## **Obiettivi**

Il corso intende far acquisire agli studenti conoscenze giuridiche di carattere generale prevalentemente rivolte all'analisi delle principali situazioni (esistenziali e patrimoniali) del diritto civile. Particolare attenzione sarà rivolta alla comprensione della normativa statale ed europea in tema di sport diretta a disciplinarne soggetti, organizzazione, contratti, responsabilità. Si analizzeranno, infine, i problemi pratico-applicativi emergenti nel complesso "fenomeno sportivo", in relazione agli sbocchi professionali propri dell'indirizzo del corso di laurea.

## **Contenuti**

Norme, regole e principi. Disposizioni legislative e interpretazione. Rapporti tra ordinamento statale e ordinamento sportivo. Unione europea e sport.

Capacità giuridica e di agire. Incapacità naturale e legale. Situazioni esistenziali: diritto alla vita e all'integrità; diritto alla salute; diritto all'onore e alla reputazione; diritto all'immagine; diritto alla riservatezza e all'informazione; diritto alla identificazione della persona. Persone fisiche nello sport: atleti, dirigenti sportivi, arbitri, tecnici, procuratori.

Le persone giuridiche: le associazioni (riconosciute e non). Le società sportive. Il Coni. Le Federazioni. Le Leghe. L'affiliazione.

Fatto giuridico. Negozio e contratto. Negoziabilità senza patrimonialità: atti di disposizione del corpo umano.

Situazioni soggettive e rapporto giuridico. Caratteri fisionomici del rapporto obbligatorio e sue fonti. Obbligazioni civili e naturali. Pagamento dell'indebito e ingiustificato arricchimento. Adempimento e modi di estinzione del rapporto obbligatorio. Inadempimento e risarcimento. Modificazioni soggettive dal lato creditorio e debitorio.

Requisiti del contratto. Condizione, termine, modo. Formazione del contratto, trattative e buona fede. Invalidità negoziale. Simulazione. Vizi della volontà. Rescissione e risoluzione. Cessione del contratto.

Rapporto di lavoro sportivo (aspetti generali). L. 23 marzo 1981, n. 91. Dilettantismo e professionismo. Tesseramento: disciplina, caratteristiche, effetti. Diritti ed obblighi dei tesserati. Evoluzione della disciplina delle prestazioni sportive. Vicenda Bosman e libera circolazione degli sportivi. Il contratto di 'cessione' di atleti.

Il contratto di sponsorizzazione; il merchandising; il contratto di *sky pass*; il contratto di compravendita di biglietti per manifestazioni sportive.

La giustizia sportiva (tecnica, disciplinare, economica, amministrativa). Il vincolo di giustizia sportiva. La clausola compromissoria.

La responsabilità extracontrattuale. Dolo e colpa. Nesso di causalità. Cause di giustificazione. Concetto e tipi di danno. La responsabilità nell'esercizio e nell'organizzazione dell'attività sportiva.

La normativa sul *doping*. La WADA. Le iniziative degli enti sportivi in materia di *doping*.

### **Testi Consigliati**

P. PERLINGIERI (a cura di), Istituzioni di diritto civile, 4<sup>a</sup> ed., Esi, Napoli, 2008 (parte prima: A, B, D, E, G; seconda: A e B; parte terza: A, D; parte quarta: A, B; parte quinta);

L. DI NELLA (a cura di), Manuale di diritto sportivo, Esi, Napoli, 2010 (paragrafi: 1-17, 20-24, 27-28, 36-46, 61-70, 72-73, 75-103; 104-107).

Si consiglia, inoltre, l'utilizzo di una edizione aggiornata del Codice civile, a scelta tra le tante edizioni in commercio [si segnalano quelle di: G. DE NOVA (Zanichelli); P. PERLINGIERI e B. TROISI (Esi); A. DI MAJO (Giuffrè)] e del Codice di diritto sportivo, a cura di M. Coccia (Ed. Scientifica).

# Farmacologia e tossicologia applicata alle attività motorie e sportive

Prof. Maurizio Tagliatela

## Obiettivi

Acquisire conoscenze relative ai principi generali della farmacologia, nonché informazioni utili alla conoscenza delle principali classi di farmaci che trovano applicazione nella pratica sportiva o che vengono utilizzati allo scopo di migliorare le performances dell'atleta (doping).

## Contenuti

Introduzione alla farmacologia. Farmacocinetica: vie di somministrazione dei farmaci, assorbimento, biodisponibilità, distribuzione, metabolismo. Cinetica dei regimi di somministrazione a dose fissa ed intervallo di tempo fisso, indice terapeutico. Farmacodinamica: I recettori per i farmaci. Relazioni quantitative dose-risposta. Interazioni tra farmaci; farmaco-allergie e farmacoidiosincrasie. Sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci.

Farmaci e sport. I farmaci che trovano applicazione nella pratica sportiva. Intervento farmacologico per la terapia dei traumi da esercizio fisico e pratica agonistica: Farmaci antiinfiammatori non steroidei. Anestetici locali. Glucocorticoidi.

L'intervento farmacologico finalizzato al miglioramento delle performances dell'atleta: limiti etici, giuridici e biologici. La pratica del "doping". Farmaci vietati e sottoposti a restrizioni d'uso.

I – Classi di sostanze vietate: A) Stimolanti: amine simpaticomimetiche, amfetamine, cocaina, caffeina; Beta2 agonisti. Farmacologia del sistema nervoso autonomo: neurotrasmettitori; neuromodulatori; sistema colinergico; sistema adrenergico. B) Narcotici: eroina, morfina, metadone, barbiturici. Cenni di farmacologia speciale sui farmaci del sistema nervoso centrale e sui farmaci da abuso. C) Anabolizzanti: steroidi anabolizzanti androgeni, altri anabolizzanti. Anabolismo e catabolismo. D) Diuretici. E) Ormoni peptidici, mimetici e analoghi: somatotropo, eritropoietina, IGF-1, ACTH.... F) Agenti con attività antiestrogenica. G) Agenti mascheranti.

II – Metodi vietati: A) Aumento di trasporto di ossigeno: doping ematico; trasportatori di O<sub>2</sub>. Concetti di emoreologia. B) Manipolazione farmacologica, chimica e fisica: agenti mascheranti; cateterizzazione; manomissioni. C) Doping genetico

III – Classi di sostanze vietate in alcuni sport. A) Etanolo. B) Cannabinoidi. C) Anestetici locali. D) Glucocorticoidi. E) Beta-bloccanti.

Integrazione, supplementazione, e terapia.

**Testi Consigliati**

Mottram, Farmaci e Sport. Casa Editrice Ambrosiana, 2004.

Mycek M.J., Harvey, R.A. & Champe, P.C., Farmacologia, Zanichelli.

Furlanut, Farmacologia Generale e Clinica per le Lauree Triennali, Piccin, 2004

# Patologia generale e biochimica clinica

Prof. Giovanni Scapagnini (Coordinatore)

Mod. A: Patologia generale (Docente da definire)

Mod. B: Biochimica clinica (Prof. Giovanni Scapagnini)

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire le basi per analizzare le cause ed i meccanismi che concorrono all'instaurarsi di uno stato di malattia. Nell'ambito del corso saranno analizzati i meccanismi dei processi patologici con particolare attenzione ai modelli sperimentali utilizzati; saranno inoltre valutate le cause genetiche e ambientali coinvolte nell'insorgenza della malattia. Inoltre in questo corso sarà evidenziata l'importanza della medicina di laboratorio nelle attività sportive. In particolare, dopo aver inizialmente affrontato i criteri di valutazione della variabilità biologica, verranno discusse le tematiche inerenti alla caratterizzazione di un profilo biochimico metabolico ottimale per le attività sportive.

## Contenuti

*MODULO A: Omeostasi biologica:* stato di salute, concetto di malattia; concetti di etiologia e di patogenesi. *Eziologia generale:* cause fisiche e chimiche di malattia. *Perturbazione dell'omeostasi cellulare:* risposta cellulare allo stress: meccanismi adattativi; danno reversibile; danno ischemico ed ipossico; danno persistente; danno irreversibile: morte cellulare. *L'invecchiamento cellulare:* fenomeni di senescenza; la degenerazione ialina; l'invecchiamento del connettivo; l'invecchiamento dei tessuti e degli organi. *Risposta dell'organismo ad uno stimolo lesivo:* l'infiammazione acuta; vasodilatazione e iperemia; l'edema e l'essudato. *Cellule infiammatorie:* mastociti, fagociti mononucleati; chemiotassi, fagocitosi e attività citotossica. *I mediatori chimici dell'infiammazione:* amine vasoattive; derivati dell'acido arachidonico; citochine e chemochine; il complemento; le chinine; ossido di azoto; fattori chemiotattici; i fattori e le molecole di adesione. *Effetti sistemici dell'infiammazione:* leucocitosi, febbre, proteine di fase acuta. *Persistenza dello stimolo flogogeno:* ascessi e flemmoni; l'infiammazione cronica; i granulomi. *La guarigione delle ferite:* risoluzione; rigenerazione tissutale (restituito ad integrum); reintegrazione connettivale e riparo (cicatrici e fibrosi). *Risposta immune specifica:* linfociti B; risposta anticorpale; principio della vaccinazione. *Anticorpi:* struttura e funzione delle immunoglobuline. Linfociti T. Concetti sulla risposta cellulo-mediata. *Immunopatologia:* ipersensibilità; fenomeni allergici (riniti, asma); danno mediato da anticorpi; malattie da immunocomplessi. Immunodeficienze: concetti di base. Malattie autoimmuni: alcuni esempi. *Perturbazione dell'omeostasi delle popolazioni cellulari:* alterazioni della proliferazione cellulare. *Le neoplasie:* nomenclatura, classificazione, aspetti epidemiologici. *Principi di cancerogenesi:* fattori genetici; virus oncogeni; carcinogeni chimici e fisici. Oncogeni e geni oncosoppressori. *Cause genetiche di malattia:* alterazioni dell'informazione genetica; cenni di patologia

molecolare degli acidi nucleici; l'ereditarietà; patologia molecolare generale delle proteine; alcuni esempi di patologie genetiche causa di disabilità.

MODULO B: Valori di riferimento, variabilità analitica e biologica, refertazione, predittività, profilo biochimico del sangue, emocromo, emogramma normale, elementi corpuscolati del sangue, emoglobina, ematocrito, ferro, ferritina, transferrina, fosfatasi alcalina, VES, transaminasi, GOT e GPT, glicemia, azotemia, amilasi, elettroliti sierici, calcio, cloro, fosforo, creatina fosfochinasi, creatinemia, trigliceridi, colesterolo, LDL, HDL, analisi delle urine, nitriti, pH, urino coltura;

– ruolo del laboratorio di biochimica clinica nella diagnosi delle patologie muscolari, elementi di anatomia e fisiologia del muscolo scheletrico, enzimi e malattie muscolari, CK, GOT, LDH, aldolasi, anidraasi carbonica III, mioglobina, troponina;

– ruolo del laboratorio di biochimica clinica nella diagnosi delle patologie cardiache, cenni di anatomia e fisiologia del cuore, alterosclerosi, sindromi coronariche acute, infarto del miocardio, fattori di rischio, significato e uso dei marcatori di danno cardiaco, troponine, mioglobina, CK;

– ruolo del laboratorio di biochimica clinica nella diagnosi delle patologie renali, elementi di anatomia e fisiologia del rene, test che esplorano la funzione glomerulare, clearance, creatinina, indici di funzione glomerulare, funzione tubulare, test che esplorano la funzione tubulare, proteinuria, albumina.

### **Testi consigliati**

MODULO A:

S.L. Robbins: Le basi patologiche delle malattie, vol. I, Piccin, Padova, 2000

Pontieri, Russo, Frati: Patologia Generale III Edizione–vol 1-, Piccin, Padova, 2005

E. Rubin, J.L. Farber: Patologia generale (testo + atlante), Mc Graw-Hill, Milano, 1991

McGee J.O., Isaacson P.G., Wright N.A. Patologia 1: i principi. eds Zanichelli, Bologna

A.Stevens, J. Lowe II Ed. Patologia. Casa Editrice Ambrosiana 2001

MODULO B:

L. Sacchetti, P. Cavalcanti, G. Fortunato, L. Pastore, F. Rossano, D. Salvatore, F. Scopacasa. Medicina di Laboratorio e Diagnostica Genetica. Idelson- Gnocchi Editori, 2007.



# Principi di economia politica, aziendale e di gestione delle imprese

Prof.ssa Silvia Angeloni (Coordinatore)

Mod. A: Economia politica (Prof.ssa Antonella Rancan)

Mod. B: Economia aziendale (Prof.ssa Silvia Angeloni)

Mod. C: Economia e gestione delle imprese (Prof.ssa Concettina Buccione)

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della teoria economica, riguardanti il comportamento dei soggetti economici (consumatori e imprese).

Il corso ha poi l'obiettivo di analizzare le caratteristiche delle aziende sportive, illustrandone le tipologie, le operazioni e le condizioni di equilibrio.

Le aziende sportive, infine, sono affrontate in un'ottica strategica e funzionale.

## Contenuti

Il Corso è costituito da tre moduli: Economia politica, Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese.

Modulo di Economia politica (3 CFU)

- Introduzione all'Economia politica: cenni di storia del pensiero economico
- Teoria del consumatore
- Teoria della produzione e dei costi
- Teoria dell'impresa e struttura dei mercati
- Cenni di macroeconomia

Modulo di Economia aziendale (3 CFU)

La concezione sistemica dell'azienda; il subsistema organizzativo; il subsistema gestionale (o decisionale); il subsistema informativo (o del controllo).

Modulo di Economia e gestione delle imprese (3 CFU)

- Creazione di valore e approccio *strategic management*
- Le caratteristiche del settore sportivo: analisi della domanda e dell'offerta (approccio tradizionale e strategico)
- I profili di gestione delle aziende sportive: gestione strategica e gestione operativa
- Il marketing: marketing strategico e marketing operativo
- La gestione delle *operations*
- La gestione finanziaria (cenni)
- Le strategie competitive e la catena del valore

### **Testi consigliati**

#### *Modulo di Economia politica*

Testo consigliato: Ugo Gobbi, *Corso di economia politica*, Giappichelli, Torino, 2005.

#### *Modulo di Economia aziendale*

Testi consigliati: Giuseppe Paolone, *I principi dell'economia aziendale*, Esselibri, Napoli, 2006, o, in alternativa, Giuseppe Paolone, *L'Economia Aziendale e la Ragioneria nella teoria e nelle specializzazioni*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

Altri eventuali testi verranno indicati a inizio corso.

#### *Modulo di Economia e gestione delle imprese*

S. Pivato (a cura), *Economia e Gestione delle Imprese*, Egea, ultima edizione.

## **Psicopatologia e criminologia delle attività motorie e sportive**

Prof. Marco Marchetti (Coordinatore)

Mod. A: Psicologia dello sport (Doc. da definire)

Mod. B: Criminologia (Prof. Marco Marchetti)

### **Obiettivi**

Il corso si propone con il modulo A di Psicopatologia ( 4 crediti ) di fornire agli studenti le basi per comprendere i principali quadri psicopatologici e le principali teorie sul loro svilupparsi nell'arco di vita e con il modulo B Criminologia ( 3 crediti) di fornire le basi per comprendere le complesse dinamiche criminali che caratterizzano la pratica sportiva sia a livello agonistico che non agonistico.

### **Contenuti**

Modulo A: Durante il Corso saranno affrontati i seguenti argomenti: I paradigmi applicati in psicopatologia. La classificazione e la diagnosi. Le procedure della valutazione clinica. I principali disturbi psicologici in età adulta. I principali disturbi psicologici in età evolutiva.

Modulo B : Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

le principali teorie criminologiche e il loro rapporto con lo sport;

la criminologia evoluzionistica e la spiegazione dei fenomeni di violazione delle regole in ambito sportivo; lo sviluppo dell'aggressività; la violenza nello sport; i gruppi dei tifosi violenti; la violenza sessuale e la violenza sessuale nello sport; il fenomeno del doping; le scommesse clandestine; il bullismo in ambito sportivo; la prevenzione della dissocialità attraverso la pratica sportiva.

### **Testi consigliati**

Per il modulo A : G.C. Davison, J.H. Neale, Psicologia Clinica, Zanichelli, Bologna, 2000.

Per il modulo B : M. Marchetti , Appunti per una Criminologia darwiniana, Cedam, Padova, 2004 – più il materiale delle lezioni.

# Teoria e metodologia dell'allenamento

Prof.ssa Alessandra Di Cagno

## **Obiettivi**

Far acquisire conoscenze sui principi generali dell'allenamento, sulle metodologie di allenamento delle capacità motorie, e competenze per la strutturazione di una periodizzazione, pianificazione e programmazione dell'allenamento giovanile e dell'atleta di élite.

## **Contenuti**

Definizioni di allenamento; concetto di allenabilità; obiettivi, contenuti, mezzi e metodi dell'allenamento; principi dell'allenamento; componenti del carico: intensità, densità, volume, durata, frequenza; le capacità motorie organico-muscolari e coordinative e metodologie di sviluppo in funzione delle diverse tipologie di discipline sportive; la preparazione fisica generale, speciale e specifica; il riscaldamento; il controllo dell'allenamento; l'organizzazione dell'allenamento: principi di pianificazione, periodizzazione e programmazione; la preparazione tecnica e tattica; la preparazione psicologica; il mental training; l'alimentazione dell'atleta; l'allenamento giovanile; l'allenamento in alta quota; il sovrallenamento.

## **Testi Consigliati**

G. Brunetti: Allenare l'atleta , manuale di metodologia dell'allenamento sportivo Edizione SDS, 2010

J. Weineck: L'allenamento Ottimale, Calzetti e Mariucci Editori 2009

Articoli scientifici consigliati

## Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali

Prof.ssa Alessandra Di Cagno (Coordinatore)

Mod. A: Organizzazione degli organismi sportivi (Doc. Da definire)

Mod. B: Teoria, Tecnica e Didattica dell'Atletica Leggera (Prof. Nicola Candeloro)

Mod. C: Teoria, Tecnica e Didattica della Ginnastica (Prof.ssa Alessandra Di Cagno)

Mod. D: Teoria, Tecnica e Didattica degli Sport Natatori (Prof. Armando Sangiorgio)

### Obiettivi

Approfondire ed arricchire le conoscenze degli allievi sull'organizzazione del mondo sportivo regionale, nazionale ed internazionale e le peculiarità dei vari organismi sportivi attraverso ricerche ed esperienze specifiche nei vari settori. Conoscenze sui principi generali degli Sport Individuali e Natatori, sulle metodologie di insegnamento, sui contesti applicativi delle diverse discipline sportive, e competenze tecniche e tattiche per la strutturazione dell'insegnamento e dell'allenamento sia giovanile sia dell'atleta di elite .

### Contenuti

modulo A: Organizzazione Sportiva Nazionale ed internazionale. – Gli Organismi Sportivi. – Il CIO ( Comitato Internazionale Olimpico ) finalità e scopi. – Il CONI ( Comitato Olimpico Nazionale Italiano ) Organizzazione Centrale. Organizzazione Territoriale. Comitati Regionali e Comitati Provinciali. – Le Federazioni Sportive – Federazioni associative. Organizzazione Centrale. Organizzazione Territoriale. Comitati Regionali e Comitati Provinciali. Società Sportive. – Centro Universitario Sportivo Italiano. - Gli Enti di promozione. - Attività Promozionale e Amatoriale. - La Scuola. Finalità Educative e Formative. Attività Motorie, Gioco e Sport nelle Scuole. COR ( Commissione Organizzativa Regionale.) COP ( Commissione Organizzativa Provinciale ) Giochi Sportivi Studenteschi. – Grandi Eventi. Giochi Olimpionici. Giochi Olimpici per Disabili. Campionati Mondiali. Campionati Mondiali Universitari. Campionati Mondiali per Disabili. Campionati Europei. Campionati Europei per Disabili. Campionati Italiani Assoluti. Campionati Italiani di Categoria. Campionati Italiani Universitari. Campionati Italiani per Disabili. – Politica Sportiva. Centri di Preparazione Olimpica e Centri Federali. Le strutture Sportive. Gli impianti. – Leggi, Statuti e Regolamenti. – Organi di Giustizia Sportiva e Organi Disciplinari. – Tecnici e Giudici di Gara. ( raduni tecnici ) – Tutela Sanitaria.

modulo B: Atletica leggera: gli ambienti di gara; classificazione delle specialità: corse e concorsi; Tecnica e didattica di alcune specialità; Marcia atletica; gare di velocità: partenza dai blocchi, tecnica di corsa, staffetta, gare con ostacoli caratteristiche generali dei salti - salto in lungo, salto in alto; caratteristiche generali dei lanci - getto del peso, lancio del giavellotto; Descrizione della tecnica esecutiva; aspetti cinematici e dinamici e fisiologici. Individuazione del modello di prestazione specifico; didattica e correzione degli errori. Cenni sullo sviluppo delle capacità motorie interessate.

modulo C: Ginnastica: cenni storici, principi teorici , specialità della Ginnastica Ritmica, Artistica maschile e femminile, gli attrezzi. Aspetti metodologici. Preparazione fisica e tecnica Modello di prestazione. Principi di pianificazione. Aspetti della valutazione tecnica.

modulo D: Sport natatori: le discipline – Nuoto, Pallanuoto, Salvamento sportivo, Tuffi, Nuoto sincronizzato. Principi di ambientamento, adattamento e rilassamento in acqua. Galleggiamento, spostamenti, scivolamenti, posture e propulsioni. Esercizi a secco prenatatori. Tecnica degli stili del nuoto.

### **Testi Consigliati**

Statuti e regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive.

Agabio R., Ginnastica generale, Ed. Società Stampa Sportiva, 2005.

Jastrjemskaia N. et all. "Rhythmic gymnastics", Ed. Human Kinetics, 2000.

M. Bissig, L. Amos, C. Gröbli, S. Cserèpy, P.A. Weber, Mondo Nuoto, Calzetti e Mariucci ed., 2009.

Dispense fornite dal docente.



## Corsi del III anno



# Gestione strutture turistico-sportive, marketing e comunicazione sportiva

Prof.ssa Gilda Antonelli (Coordinatore)

Modulo A: Organizzazione aziendale (Prof.ssa Gilda Antonelli)

Modulo B: Marketing e comunicazione sportiva (Prof.ssa Concettina Buccione)

## Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di rendere lo studente in grado di avere una conoscenza seppur di primo livello, degli strumenti e delle tecniche di organizzazione, gestione, comunicazione e marketing al fine di permettergli di acquisire un approccio di tipo sistematico e manageriale da implementare nella gestione di organizzazioni sportive quali società, palestre, centri ricreativi, wellness center e organismi sportivi.

## Contenuti

Il corso si divide in 2 moduli. Il primo modulo (4 crediti) sviluppa i temi dell'organizzazione aziendale relativamente alla progettazione organizzativa, agli individui, al gruppo, all'azienda. Sono, inoltre, approfonditi i principali problemi di gestione relativamente alla strategia e alla gestione delle risorse umane con un focus sulla gestione di un fitness center.

Il secondo modulo (4 crediti) si focalizza sui concetti di marketing strategico (analisi della domanda e sua segmentazione, studio della concorrenza sia diretta che indiretta), del marketing operativo (marketing-mix) formulazione, implementazione e controllo delle strategie del marketing sportivo (piano di marketing), del marketing sportivo rivolto alla grande massa delle persone (mass marketing) e al più ristretto ambito delle aziende (business marketing) attraverso l'analisi di case study.

## Testi Consigliati

Primo modulo:

De Vita P., Mercurio R. e Testa F. (2007), *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli Editore, Torino (capitoli 1, 2, 3 e 4).

Costa G. e Gubitta P. (2008), *Organizzazione aziendale. Mercati, gerarchie e convenzioni*. McGrawHill, Milano, (capitoli 9 e 10). Saranno, inoltre, distribuite dispense a cura del docente.

Secondo modulo:

S. Cherubini, *Il marketing sportivo. Analisi, strategie, strumenti*, Franco Angeli, Milano, ultima edizione.

# Ortopedia, traumatologia, neurologia e pronto soccorso in ambito sportivo

Prof. Alfredo Schiavone Panni (Coordinatore)

Modulo A: Malattie apparato locomotore (Prof. Alfredo Schiavone Panni)

Modulo B: Neurologia (Prof. Alfonso Di Costanzo)

## Obiettivi

Modulo A: Fornire allo studente nozioni di base sulle principali patologie osteoarticolari acute e croniche ed insegnare i concetti generali sulla traumatologia ortopedica in ambito sportivo.

Modulo B: Fornire le basi per conoscere struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico; comprendere i meccanismi alla base delle patologie che più frequentemente lo possono colpire; illustrare i principali segni e/o sintomi con i quali tali patologie possono manifestarsi; acquisire i fondamentali della diagnostica e del trattamento di tali malattie. Particolare attenzione verrà rivolta alle patologie che richiedono l'intervento d'emergenza del neurologo e che rappresentano il 10-30% delle afferenti in pronto soccorso.

## Contenuti

Modulo A: Generalità sulle fratture, processo di riparazione delle fratture. Traumatologia dell'arto superiore ed inferiore, distorsioni, sublussazioni e lussazioni, nozioni di base sul trattamento di pronto soccorso. Le condropatie, artrosi, artrite reumatoide. Le lesioni capsulo-legamentose del ginocchio, lesioni meniscali, sindromi da sovraccarico del ginocchio, dolore anteriore del ginocchio, patologia rotulea (sindrome da iperpressione rotulea esterna, rotula instabile). Le tendinopatie, l'instabilità di spalla, la sindrome da conflitto acromio-omeroale. Cervicalgie, cervicobrachialgie, lombalgie, lombosciatalgie, lombocruralgie, spondilolisi, spondilolistesi. Patologia del gomito nello sportivo (epicondilita ed epitrocleite). Osteoporosi. Osteocondrosi. Le patologie della mano e del piede. Distorsioni di caviglia, impingement osseo e fibroso di caviglia.

Modulo B:

Parte generale

Fisiopatologia delle funzioni motorie: unità motoria, sistema piramidale, extrapiramidale e vestibolare, cervelletto. Fisiopatologia delle funzioni sensitive e sensoriali: vie e centri delle sensibilità; apparato visivo ed uditivo. Fisiopatologia delle funzioni corticali superiori: attenzione, memoria, dominanza emisferica, funzioni esecutive, prassie, gnosie, fasie. Esame neurologico: basi anatomiche e fisiopatologiche, valutazione semeiologica.

Parte speciale

Alterazioni dello stato di coscienza e coma (eziopatogenesi, esame obiettivo, quadri clinici, esami strumentali e di laboratorio, trattamento). Traumi cranici e spinali. Deficit

focali acuti per lesioni di: encefalo (ictus, attacchi ischemici transitori, emorragia subaracnoidea, emorragia cerebrale, emicrania, trombosi delle vene cerebrali); midollo spinale (compressioni estrinseche e lesioni intrinseche); sistema nervoso periferico (nervi cranici, radici spinali, plesso brachiale e lombosacrale, nervi periferici. Astenia acuta generalizzata. Diplopia, cecità acute, deficit campimetrici e anomalie pupillari. Patologie accessuali (epilessie, sincopi, cefalee primitive e secondarie; vertigini centrali e periferiche). Disturbi del movimento (tremore, tic, acatisia, coreoatetosi, distonia, miocloni, spasmi e crampi, parkinsonismo). Sindromi psicogene.

### **Testi Consigliati**

Modulo A: Ippolito/Postacchini/Ferretti, Ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitazione. Delfino Editore, 2006.

Dispense tratte dalle lezioni del docente.

Modulo B: Bonavita V, Di Iorio G, Neurologia Clinica (II edizione), Edizioni Medico Scientifiche, Torino, 2007.

Henry GL, Jagoda A, Littel NE, Pellegrino TR, Emergenze neurologiche: un approccio orientato sui sintomi, Edizioni Medico Scientifiche, Torino, 2006.

Ganzit GP, Stefanini L, Patologie neurologiche ed attività fisica, SEEd, Torino, 2008.

# Teoria, Tecnica e Didattica del Fitness

Docente da definire

## Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di illustrare, approfondire, interpretare e far apprendere i concetti e i contenuti pratici delle attività di fitness. Gli studenti di questo corso dovranno possedere conoscenze in merito alle attività e ai contenuti di programmi per l'efficienza fisica e per il benessere.

## Contenuti

Il concetto di fitness, di salute, e di efficienza fisica. I punti di vista e le linee guida internazionali sull'attività fisica per la salute. Componenti dell'efficienza fisica. Valutazione dello stato di salute. Aspetti scientifici di base sull'attività fisica e sul miglioramento dell'efficienza fisica. Nozioni sul costo energetico e sulle modificazioni del metabolismo. Il fitness cardiovascolare. Il fitness della forza muscolare. Il fitness della flessibilità. Il fitness della composizione corporea. La prescrizione degli esercizi. La programmazione delle attività. Le discipline praticate sotto il nome di Fitness. L'aerobica, lo step, l'indoor cycling, il pump, etc... Il fitness per le popolazioni speciali.

## Testi Consigliati

Vivian Heyward: Advanced Fitness Assessment and Exercise Prescription-6th Edition, Human Kinetics, 2010.

American College of Sports Medicine: ACSM's Health/Fitness Facility Standards and Guidelines-3rd Edition, Human Kinetics, 2007.

American College of Sports Medicine: ACSM Fitness Book, Human Kinetics, 1992 e successivi.

Howley, Don Franks: Manuale dell'Istruttore di Fitness, Calzetti e Mariucci editori, 2006.

Articoli scientifici consigliati.

# Teoria, Tecnica e Didattica degli sport di squadra

Prof.ssa A. Di Cagno (Coordinatore)

Modulo A: Teoria, Tecnica e Didattica della pallacanestro (Prof. Alberto Bucci)

Modulo B: Teoria, Tecnica e Didattica della pallavolo (Doc. da definire)

Modulo C: Teoria, Tecnica e Didattica del rugby (Doc. da definire)

## Obiettivi

Analisi degli aspetti caratteristici degli sport di squadra insieme all'allenamento tecnico a livello giovanile. Conoscenza dei punti di riferimento che sono alla base di un'azione didattica efficace per l'allenamento degli sport di squadra inseriti sia nell'ambito scolastico sia in quello agonistico giovanile. Questo, permetterà di operare, oltre che nella scuola, anche nei centri di avviamento sportivo, nelle società sportive operanti nelle attività agonistiche delle Federazioni Sportive e nei centri di vacanza che offrono opportunità di pratica sportiva.

## Contenuti

Mod. A: 1) Fondamentali in attacco con e senza palla; 2) Fondamentali di difesa: posizionamento, equilibrio uso delle mani; 3) Contropiede: recupero della palla, soprannumero, pari numero; 4) costruzione attacco individuale; 5) costruzione difesa individuale; 6) costruzione difesa a zona; 7) attacco difesa a zona; 8) saper comunicare, sostenere, correggere, motivare.

Mod. B: Storia della Pallavolo. Regole di gioco: il regolamento ufficiale integrale FIPAV con relative modifiche/integrazioni in attuale uso. Tecnica del gioco (fondamentali): dalla teoria alla pratica. Le figure di base. I palleggi. Il servizio. Il bagher. La schiacciata. Il muro. Tattica del gioco: dalla teoria alla pratica. La tattica individuale. I ruoli. I sistemi di attacco. I sistemi di difesa. Esercitazioni pratiche di allenamento/addestramento per la tecnica e tattica di gioco, con e senza palla. Forma e condizione fisica: I tipi di allenamento. I test di valutazione fisica. Il programma annuale di allenamento.

Mod. C: Storia della pallavolo. Regole di gioco: il regolamento ufficiale FIPAV con relative modifiche/integrazioni. Tecnica del gioco (fondamentali): dalla teoria alla pratica. Le figure di base. I palleggi. Il servizio. Il bagher. La schiacciata. Il muro. Tattica del gioco: dalla teoria alla pratica. La tattica individuale. I ruoli. I sistemi di attacco. I sistemi di difesa. Esercitazioni pratiche di allenamento per la tecnica e tattica di gioco, con e senza palla. Forma e condizione fisica: I tipi di allenamento. I test di valutazione fisica. Il programma annuale di allenamento. Il preparatore atletico nella pallavolo. La pallavolo internazionale. I giochi sportivi studenteschi.

### **Testi Consigliati**

Modulo A: Appunti dalle lezioni.

Modulo B: Appunti dalle lezioni.

Modulo C: Guida tecnica FIR: la metodologia. Regolamento mini rugby FIR.

Distribuzione di DVD FIR.

Appunti delle lezioni.

# Igiene e nutrizione umana applicate alle attività motorie e sportive

Prof. Giancarlo Salvatori (Coordinatore)

Modulo A: Igiene generale e applicata (Docente da definire)

Modulo B: Nutrizione umana (Prof. Giancarlo Salvatori)

## Obiettivi

Far acquisire le competenze igienistiche necessarie per un corretto approccio professionale all'esercizio delle attività motorie e quelle conoscenze di base di scienza della nutrizione e l'alimentazione nello sport e nell'esercizio fisico.

## Contenuti

Modulo A: 1.attività fisica e patologie cronicodegenerative: epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari e delle patologie associate all'alimentazione (obesità, anoressia).

2.Attività fisica e patologie infettive: epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie che riconoscono un possibile fattore di rischio nell'attività motoria o sportiva (tetano, infezione da piscina, infezione cutanee, congiuntiviti, otiti, pediculosi, scabbia).

3.Attività fisica e abuso di sostanze: epidemiologia e prevenzione delle tossicodipendenze e del fenomeno doping.

4.Attività fisica ed igiene ambientale: aspetti igienico-sanitari nella gestione di servizi per lo sport e le attività motorie; la salubrità degli ambienti confinati: agenti chimici, fisici, biologici; igiene della piscina natatoria, trattamenti di depurazione dell'acqua di piscina.

Modulo B: Valutazione dello stato nutrizionale e stato di salute negli sportivi. Valutazione antropometrica e della composizione corporea: modelli analitici di misurazione, metodi diretti e metodi indiretti. Modelli bicompartimentali. Modelli multicompartimentali. Effetto dell'attività fisica sulla composizione corporea.

Caratteristiche generali dei nutrienti. I macronutrienti: carboidrati, lipidi e proteine. Alcool. Ruolo fisiologico dei macronutrienti e loro metabolismo nell'esercizio fisico. Bilancio idrico. Cenni sui micronutrienti.

## Testi Consigliati

Modulo A: Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slides delle lezioni).

Boccia A., Ricciardi G., Igiene generale della scuola dello sport, *delson-Gnocchi, 2002*.

Modulo B: Appunti dalle lezioni.

Michelangelo Giampietro: L'alimentazione per l'esercizio fisico e lo sport, Il Pensiero Scientifico Editore.

Alimentazione e Nutrizione Umana di Costantini Cannella Tomassi Ed. Il Pensiero Scientifico Editore.

**Crediti a scelta**



# Alimentazione dello sportivo e dell'atleta

Prof. Giancarlo Salvatori

## **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di far acquisire allo studente quelle conoscenze specifiche per una corretta alimentazione per l'allenamento e per l'esercizio fisico.

## **Contenuti**

La corretta alimentazione per l'esercizio e l'allenamento. L'alimentazione durante le fasi di allenamento. L'alimentazione per lo sportivo di età avanzata. Fabbisogno proteico e attività sportiva. Acqua e attività sportiva. La preparazione nutrizionale per le competizioni sportive.

## **Testi Consigliati**

Appunti dalle lezioni.

Michelangelo Giampietro, L'alimentazione per l'esercizio fisico e lo sport., Il Pensiero Scientifico, 2005.

# Giornalismo sportivo

Prof. Ivo Stefano Germano

## Obiettivi

Il corso intende approfondire:

a) la relazione fra sport, cultura e società nella sociologia della comunicazione sportiva, in particolare nel giornalismo sportivo, mediante lo studio e l'analisi di case studies.

b) il concetto di sport mediato, in riferimento allo studio delle audience dei grandi eventi sportivi

## Contenuti

Storia del giornalismo: dalla carta stampata al digitale.

Sociologia della cultura sportiva;

Elementi di sociologia della comunicazione sportiva;

Lo sport mediato.

## Testi Consigliati

Per la prima parte del corso lo studente dovrà fare riferimento a:

Germano I.S., Gili G., Sport, cultura, società, di prossima pubblicazione.

Per la seconda parte del corso lo studente dovrà fare riferimento a:

Martelli S. (2010), Lo sport mediato. Le audience televisive di Olimpiadi, Paralimpiadi e Campionati europei di calcio (2000-2008), Franco Angeli, Milano.

# Posturologia e kinesiologia

Prof. Antonio Bortone

## Obiettivi

L'obiettivo è quello di far luce sul complesso scambio informativo-energetico tra l'uomo e l'ambiente, esterno ed interno, finalizzato alla stabilizzazione e all'ottimizzazione delle posizioni statiche e dinamiche nello spazio. Definire il significato e stabilire i parametri di una corretta postura. Proporre i modi e i metodi per tradurre in una prassi operativa l'analisi posturale e cinematica. Esempi di applicazioni pratiche a problemi concreti della motricità, come la caratterizzazione degli atleti di varie discipline sportive, la quantificazione della rigidità muscolare ed alcune problematiche che riguardano i soggetti in età evolutiva, quali l'annoso problema del trasporto degli zaini e delle variazioni della performance motoria nei bambini nell'arco della giornata. Studio sulle differenze tra le più diffuse tecniche di valutazione della forza muscolare.

## Contenuti

Le leggi di natura; Le strutture del corpo umano; I messaggi ed i condizionamenti dell'ambiente esterno; La "postura" nelle varie discipline; La meccanica posturale; Il controllo e la gestione delle principali funzioni del movimento corporeo; Adattabilità ed equilibrio; Interazioni funzionali biomeccaniche e neurologiche tra i sottosistemi corporei; Il funzionamento di queste strutture in relazione agli obiettivi: nel caso specifico stare in piedi e adattarsi alle incombenze statico-motorie; Tecniche di analisi del movimento; Esame obiettivo generale; Esami strumentali - dalla stabilometria alla posturometria; La forza nei bambini; Il problema del trasporto dello zaino nei bambini; Relazioni tra diverse modalità di valutazione della forza muscolare; Disfunzione posturale; Le patologie nell'ambito posturale; -La kinesiologia e i sistemi dell'organismo (muscolari, biochimici, emozionali); Educazione e rieducazione. Riprogrammazione dello schema corporeo.

## Testi Consigliati

Lazzari E., "La postura, i fondamenti", Edizioni Martina Bologna (2006) – testo di base

Pacini T., "Studio della postura e indagini baropodometrica", Chimat (2000)

CICCHELLA A., "Analisi del Movimento", Edizioni Martina Bologna.

# Preparazione atletica e pesistica

Prof. Bruno Petti

## **Obiettivi**

Far acquisire conoscenze sul ruolo all'interno dello staff tecnico e le competenze del preparatore fisico, sui principi e metodologie della preparazione fisica, e per la strutturazione di un programma di lavoro per esordienti ed atleti di elite.

## **Contenuti**

Saper individuare il modello di prestazione dei diversi sport attraverso l'analisi della letteratura; conoscere i metodi e i mezzi della preparazione fisica; conoscere i principi per l'elaborazione di programmi di preparazione atletica specifici per le diverse fasce d'età; conoscere gli strumenti per pianificare la preparazione fisica con l'allenamento durante una stagione sportiva; metodi e tecniche specifiche di osservazione della gara; prevenzione degli infortuni; recupero dell'atleta infortunato; costruzione di un programma di lavoro specifico.

## **Testi Consigliati**

Platanov V., Fondamentali dell'allenamento e dell'attività di gara, Calzetti-Mariucci, 2004.

Platanov V., L'organizzazione dell'allenamento e delle attività di gara, Calzetti-Mariucci, 2004.

## **Recupero motorio in acqua**

Prof. Michela Sara Palmieri

### **Obiettivi**

Far acquisire conoscenze sugli effetti fisiologici e terapeutici dell'esercizio in acqua e competenze sulle strategie riabilitative e strutturazione di protocolli rieducativi in acqua, per fasce di età e tipo di infortuni. L'esercizio in acqua come recupero e prevenzione dell'infortunio nell'atleta.

### **Contenuti**

Aspetti generali della riabilitazione in acqua; Principi di trattamento: specificità, complementarità, globalità, adattamento, tempestività, simmetria del movimento. Aspetti preventivi; aspetti psicologici e relazionali legati all'incontro con l'acqua. Applicazione pratica.

### **Testi Consigliati**

Broglio A. e Colucci V. "Riabilitazione in acqua: esercizi terapeutici" Calzetti-Mariucci, 2001.

# Teoria, Tecnica e Didattica del calcio

Prof. Marco Maestripieri

## Obiettivi

Far acquisire conoscenze e competenze relative alla tecnica e didattica del gioco Calcio, sulle metodologie di allenamento, nel settore giovanile ed agonistico.

## Contenuti

Fondamentali individuali. Tecnica di base: conduzione della palla, trasmissione, ricezione, tiro e colpo di testa. Conoscenza tecnica e pratica dei ruoli principali di gioco e le loro differenziazioni: portiere, difesa, centrocampio ed attacco. Organizzazione di gioco: tecnica individuale applicata alle fasi di gioco, interazione con i compagni di squadra, il contrasto, lo smarcamento il dribbling e principi tattici in fase di possesso e non possesso di palla. sviluppo del pensiero tattico. Allenamento del giovane calciatore: sviluppo delle capacità coordinative, allenamento propriocettivo e sviluppo della capacità tattico-decisionale.

## Testi Consigliati

Settore Tecnico F.I.G.C. La didattica del Giuoco Calcio Editoriale Sport Italia, 2009

Rivista: Il Nuovo Calcio Editoriale Sport Italia.

Dispense fornite dal Docente

# Teoria, Tecnica e didattica del tennis

Prof. Valerio Bonavolontà

## **Obiettivi**

Conoscenze dei principi generali del Tennis, delle specialità, dei contesti applicativi, competenze tecniche e tattiche necessarie per la strutturazione dell'insegnamento e dell'allenamento sia giovanile sia dell'atleta di elite.

## **Contenuti**

I° modulo teorico: gli ambienti di gara; classificazione delle specialità. Individuazione del modello di prestazione specifico;. Cenni sullo sviluppo delle capacità motorie interessate. Elementi tecnici: aspetti cinematici e dinamici e fisiologici.

II° modulo pratico: tecnica didattica del servizio, colpi a rimbalzo(dritto e rovescio), colpi al volo (volèe e smash), e correzione degli errori. La preparazione fisica specifica. Il minitennis: aspetti metodologici.

## **Testi Consigliati**

Statuti e regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive.

Dispense fornite dal docente.

FIT, Apprendere giocando, tecnica e metodologia del minitennis.

# Teoria, Tecnica e Didattica della scherma

Prof. Sandro Cuomo  
(Federazione Italiana Scherma)

## **Obiettivi**

Conoscenze dei principi generali della Scherma, delle specialità, dei contesti applicativi, competenze tecniche e tattiche necessarie per la strutturazione dell'insegnamento e dell'allenamento sia giovanile sia dell'atleta di elite.

## **Contenuti**

I° modulo teorico: gli ambienti di gara; classificazione delle specialità: Fioretto, Sciabola, Spada. Individuazione del modello di prestazione specifico. Cenni sullo sviluppo delle capacità motorie interessate. Elementi tecnici: aspetti cinematici e dinamici e fisiologici

II° modulo pratico tecnica didattica della Cavazione, del Fendente, della Botta Dritta, dell'affondo, della presa del Ferro, della Fleche e correzione degli errori. La preparazione fisica specifica. Aspetti metodologici.

## **Testi consigliati**

Statuti e regolamenti del CONI e delle Federazioni Sportive.

Dispense fornite dal docente.

La Scherma: tecnica Didattica, Psicologia, ed. Mursia, 2003.





## **Orario delle lezioni**

**ORARIO LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - I ANNO - I SEMESTRE**

Inizio attività didattica: 10 ottobre 2011

Aula "Colozza" (edificio circolare) - I Ed. Polifunzionale - Fac. Giurisprudenza

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00		Biochimica (PALLOTTA)	Biochimica (PALLOTTA)	Biochimica (PALLOTTA)		
10.00-11.00						
11.00-12.00		Pedagogia sociale (REFRIGERI)	Anatomia umana (GUERRA)	Anatomia umana (GUERRA)		
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00		Anatomia umana (GUERRA)	Pedagogia sociale (REFRIGERI)	Biologia umana (Doc. da definire)		
15.00-16.00						
16.00-17.00		Biologia umana (Doc. da definire)	Biologia umana (Doc. da definire)			
17.00-18.00						
18.00-19.00						

\* Il corso di Informatica di base verrà organizzato dal CADRI

\*\* Il corso di Lingua inglese (Livello B1) verrà organizzato dal CLA

**ORARIO LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - I ANNO - II SEMESTRE -**

**Inizio attività didattica: 5 marzo 2012**

**Aula "Colozza" (edificio circolare) - I Ed. Polifunzionale - Fac. Giurisprudenza**

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00			Lo sport nella società- Mod. di <b>Storia dello sport e dell'ed. fisica</b> (CARLI)	T.M. del movimento (GIOMBINI)		
10.00-11.00						
11.00-12.00		Psicologia generale e psicobiologia (Doc. da definire)	Psicologia generale e psicobiologia (Doc. da definire)	Psicologia generale e psicobiologia (Doc. da definire)		
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00		Lo sport nella società- Mod. di <b>Storia dello sport e dell'ed. fisica</b> (CARLI)	T.M. del movimento (GIOMBINI)	Lo sport nella società- Mod. di <b>Soc. gen. e dello sport</b> (PIZZOLATI)		
15.00-16.00						
16.00-17.00		Lo sport nella società- Mod. di <b>Soc. gen. e dello sport</b> (PIZZOLATI)	Lo sport nella società- Mod. di <b>Soc. gen. e dello sport</b> (PIZZOLATI)	Lo sport nella società- Mod. di <b>Storia dello sport e dell'ed. fisica</b> (CARLI)		
17.00-18.00						
18.00-19.00						

- 1) Il corso di "Lingua inglese" sarà coordinato dal C.L.A
- 2) Il corso di Informatica di base verrà organizzato dal CADRI

**ORARIO LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - II ANNO - I SEMESTRE**

Inizio attività didattica: 3 ottobre 2011 - Aula "De Coubertain" (ex aula P/bis, III Ed. Polifunzionale)

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VEN.	SAB.
8,30-9,30				Psicopat. e criminologia delle att. Mot. e sport - Modulo di <b>Criminologia</b> (MARCHETTI: dalla I alla V sett.) - <b>Teoria e met. dell'allenamento</b> (DI CAGNO: dalla VI sett. In poi)		
9,30-10,30		Principi di Ec. Pol., Az. e di gest. delle impr. - Modulo di <b>Economia aziendale</b> (ANGELONI: dalla I alla V settimana) - Modulo di <b>Economia e gestione delle imprese</b> (BUCCIONE: dalla VI in poi)	Teoria e metodologia dell'allenamento (DI CAGNO)			
10,30-11,30			Psicopat. e criminologia delle att. Mot. e sport.- Modulo di <b>Criminologia</b> (MARCHETTI: dalla I alla V sett.)	Psicopat. e criminologia delle att. Mot. e sport.- Modulo di <b>Psicologia dello sport</b> (Doc. da definire)		
11,30-12,30						
12,30-13,30	PAUSA PRANZO					
13.30-14,30		Teoria e metodologia dell'allenamento (DI CAGNO)	Principi di Ec. Pol., Az. e di gest. delle impr. - Modulo di <b>Economia aziendale</b> (ANGELONI: dalla I alla V settimana) - Modulo di <b>Economia e gestione delle imprese</b> (BUCCIONE: dalla VI in poi)	Patologia gen. e Bioch. Clinica - Mod. di <b>Biochimica clinica</b> (SCAPAGNINI)		
14,30-15,30						
15,30-16,30		Patologia generale e bioch. Clinica- Modulo di <b>Patologia generale</b> (Doc. da definire)	Psicopat. e criminologia delle att. Mot. e sport - Modulo di <b>Psicologia dello sport</b> (Doc. da definire)	Principi di Ec. Pol., Az. e di gestione delle imprese - Modulo di <b>Economia politica</b> (RANCAN)		
16,30-17,30						
17,30,18,30						

**ORARIO LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE- II ANNO - II SEMESTRE**

Inizio attività didattica: 5 marzo 2012

Aula "De Coubertain" (ex aula P/bis, III Ed. Polifunzionale)

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00		Diritto privato e legislazione sportiva (TULLIO)	Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Ginnastica</b> (DI CAGNO)	Diritto privato e legislazione sportiva (TULLIO)	Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Nuoto</b> (SANGIORGIO)	
10.00-11.00						
11.00-12.00		Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Ginnastica</b> (DI CAGNO)	Farmacologia applicata alle att. Mot. e sport. (TAGLIALATELA)	Farmacologia applicata alle att. Mot. e sport. (TAGLIALATELA)		
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00		Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Ginnastica</b> (DI CAGNO)	Diritto privato e legislazione sportiva (TULLIO)	Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Nuoto</b> (SANGIORGIO)		
15.00-16.00						
16.00-17.00		Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Organizzazione degli organismi sportivi</b> (CAVALIERE)	Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Atletica Leggera</b> (CANDELORO)	Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Nuoto</b> (SANGIORGIO)		
17.00-18.00						
18.00-19.00			Teoria, Tecnica e Didattica degli sport individuali - Modulo di <b>Atletica Leggera</b> (CANDELORO)			
19.00-20.00						

ORARIO LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - III ANNO - I SEMESTRE

Inizio attività didattica: 3 ottobre 2011 - AULA "COPPI" (ex aula "C")

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VEN.	SAB.
9.00-10.00		Gestione strutture turistico-sportive, marketing e comun. Sportiva - Modulo di	Gestione strutture turistico-sportive, marketing e comun. Sportiva -	Gestione strutture turistico-sportive, marketing e comun. Sportiva - Modulo di		
10.00-11.00		<b>Organizzazione aziendale</b> (ANTONELLI: dalla I alla VI settimana) - Modulo di <b>Marketing e com. sportiva</b> (Buccione: dalla VII sett. in poi)	<b>aziendale</b> (ANTONELLI: dalla I alla VI settimana) - Modulo di <b>Marketing e com. sportiva</b> (BUCCIONE: dalla VII sett. in poi)	<b>Marketing e com. sportiva</b> (BUCCIONE)		
11.00-12.00	Recupero motorio in acqua (PALMIERI)	Igiene e Nutrizione umana applicata alle attività motorie e sportive - Modulo di	Ortopedia, traumatologia, neurologia, pronto soccorso in ambito sportivo - Modulo di	Ortopedia, traumatologia, neurologia, pronto soccorso in ambito sportivo - Modulo di		
12.00-13.00		<b>Nutrizione umana</b> (SALVATORI)	<b>Malattie apparato locomotore e traumatologia sportiva</b> (SCHIAVONE-PANNI)	<b>Neurologia</b> (DI COSTANZO: dalla VI alla XII sett.)		
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00	Alimentazione dello sportivo e dell'atleta (SALVATORI) -	TTD del calcio (MAESTRIPIERI)	Ortopedia, traumatologia, neurologia, pronto soccorso in ambito sportivo - Modulo di	Ortopedia, traumatologia, neurologia, pronto soccorso in ambito sportivo - Modulo di		
15.00-16.00			<b>Malattie apparato locomotore e traumatologia sportiva</b> (SCHIAVONE-PANNI)	<b>Neurologia</b> (DI COSTANZO: dalla VI alla XII sett.)		
16.00-17.00			Igiene e Nutrizione umana applicata alle attività motorie e sportive - Modulo di	Igiene e Nutrizione umana applicata alle attività motorie e sportive-Modulo di		
17.00-18.00			<b>Nutrizione umana</b> (SALVATORI)	<b>Igiene generale e applicata**</b> (Doc. da definire)		

Insegnamento a scelta

\*\*Il modulo è mutuato dall'insegnamento di "Principi di medicina preventiva" (I anno AMPA - 18 ore)

ORARIO DELLE LEZIONI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - III ANNO - II SEMESTRE

Inizio attività didattica: 5 marzo 2012

AULA "COPPI" (ex aula "C")

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00			TTD degli sport di squadra - Modulo di	TTD della scherma (a cura della <i>Federazione Italiana Scherma</i> - F.I.S.)		
10.00-11.00	TTD degli sport di squadra - Modulo di <b>TTD del rugby</b> (VIGLIOTTI)	Preparazione atletica e pesistica (PETTI)	<b>TTD della pallacanestro</b> (BUCCI: palazzetto dello sport - Vazzieri)			
11.00-12.00			TTD per il FITNESS (Doc. da definire)	Posturologia e kinesiologia (BORTONE)	TTD del Tennis (BONAVOLONTA')	
12.00-13.00						
13.00-14.00	PAUSA PRANZO					
14.00-15.00	TTD degli sport di squadra - Modulo di <b>TTD della pallavolo</b> (MASTROGIACOMO)	TTD per il FITNESS (Doc. da definire)	TTD per il FITNESS (Doc. da definire)			
15.00-16.00						
16.00-17.00	TTD degli sport di squadra - Modulo di <b>TTD della pallavolo</b> (MASTROGIACOMO)	TTD degli sport di squadra - Modulo di <b>TTD della pallacanestro</b> (BUCCI: palazzetto dello sport - Vazzieri)	Giornalismo sportivo (GERMANO)			
17.00-18.00						
18.00-19.00			TTD della scherma (a cura della <i>Federazione Italiana Scherma</i> - F.I.S.)			
19.00-20.00						

Insegnamento a scelta